

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
TREVISO – VITTORIO VENETO

Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario Accademico 2019-2020

N. 358/2006



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), postulatione attenta Rev.mi Pro-Præsidis Facultatis Theologicae Trivenetae legitime presentantis; perpensa approbataque CONVENTIONE die VII mensis Novembris a.D. MMV inter Exc.mum Episcopum Tarvisinum atque Exc.mum Episcopum Victoriensem Venetorum et Rev.mum Pro-Præsidem eiusdem Facultatis inita; cum compererit in Quadriennio Theologico Studii Theologici Interdioecesiani Tarvisini et Victoriensis Venetorum traditarum disciplinarum rationem canonicis normis conformari et cum diligentia promoveri, petitionem memorati Pro-Præsidis libenter suscipiens, idem

QUADRIENNIUM THEOLOGICUM

STUDII THEOLOGICI INTERDIOECESANI
TARVISINI ET VICTORIENSIS VENETORUM

Facultati Theologicae Trivenetae

AFFILIATUM

hoc Decreto *ad decennium* constituit declaratque, collata Facultati potestate academicum Sacrae Theologiae BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, praescriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis in aedibus Facultatis vel Studii superaverint; servatis de iure servandis, in primis peculiaribus NORMIS ad affiliationem exsequendam, ab utraque parte subsignatis die VII mensis Novembris a.D. MMV et ab hac eadem Congregatione approbatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die XV mensis Martii, a. D. MMVI.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller, OSB
A SECRETIS



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OPM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 1542/13/PG

DECRETO

Con decreto prot. n. 358/2006 della Congregazione per l'Educazione del 25 marzo 2006, lo *Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto* è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto con la possibilità di rilasciare il titolo di baccalaureato in Sacra Teologia.

Dopo alcuni anni di attività accademica è giunto il momento di procedere alla emanazione dello Statuto di predetto Istituto allo scopo di organizzare la vita accademica e offrire adeguata formazione intellettuale ai candidati al presbiterato.

Pertanto, sentiti i Rettori dei Seminari di Treviso e di Vittorio Veneto, terminato l'esame dello Statuto da parte del Consiglio di Facoltà in data 14 dicembre 2012, ottenuta l'approvazione della Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 28 maggio 2013 a norma dell'art. 14 dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto, in qualità di Moderatore d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto, con il presente decreto

promulgo lo Statuto dello Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

qui allegato.

Come è stato autorevolmente affermato: «il contributo dei docenti ha grande rilevanza nello sviluppo della personalità presbiterale. Infatti, l'insegnamento filosofico-teologico incide in profondità nella mentalità e nella sensibilità dei seminaristi e costituisce il nutrimento della loro vita spirituale e delle loro prospettive pastorali; perciò esso deve essere coordinato con il progetto educativo globale» (*La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana*, 4 novembre 2006, n. 72).

Perciò, nell'applicare le norme dello Statuto, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con i progetti educativi dei rispettivi Seminari.

Treviso, 14 settembre 2013



+ *Gianfranco A. Gardin*
GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OPM Conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

Giuliano Brughetto
MONS. GIULIANO BRUGHETTO
Cancelliere Vescovile

Con n. 1 allegato

NOTIZIA STORICA

Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto sorge nel 1970 per rispondere alla necessità di riorganizzare la formazione teologica dei candidati al Sacerdozio ministeriale disposta dal Concilio Vaticano II (cf. decreto *Optatam totius*, nn. 13-18).

Con questa intenzione, su indicazione dei Vescovi delle due Diocesi, venne elaborata la *Ratio Studiorum* comune che, con la Convenzione firmata il 12 dicembre 1973, portò i due Studi Teologici a fondersi in un unico Studio Teologico Interdiocesano (*Studium Theologicum Interdioecesanum Tarvisinum et Victoriense Venetorum*), tenendo conto sia delle tradizioni che delle esigenze locali circa la formazione teologica. L'unione dei due Studi Teologici rafforzò e arricchì la composizione dell'unico corpo docente; tuttavia, fin dall'inizio fu espressa la volontà che non venissero ridotti il numero e la presenza, nelle rispettive diocesi, di esperti di discipline teologico-pastorali, sia per la formazione permanente del clero locale, sia per l'istituzione di corsi e di scuole di formazione teologica per i laici. La primitiva "Programmazione generale", attivata in fase di sperimentazione dall'anno scolastico 1970-71 e approvata con il primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974, è stata successivamente rivista e aggiornata in coincidenza con il rinnovo dell'affiliazione (decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 24 gennaio 1981).

Tale affiliazione è stata ripetutamente rinnovata fino al 2006 quando, nel piano del riordino degli studi teologici in Italia promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto.

STATUTO

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano (STI) di Treviso - Vittorio Veneto è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr) con decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 15 marzo 2006 (prot. n. 358/2006). Pur mantenendo la denominazione di Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, usata dalla Congregazione già a partire dal primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974 (il prot. n. 59/74) e conservata nel decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica del Triveneto, si intende qui recepire tutto quanto lo Statuto della Facoltà determina in rapporto agli Istituti Teologici Affiliati (ITA).

Art. 2 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso); le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto).

Art. 3 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto è a servizio della vita ecclesiale delle due diocesi e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dello STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 95). Il corpo docente dello STI concorre anche alla formazione permanente del clero e all'istruzione teologica di tutti i membri del popolo di Dio.

Art. 4 - La responsabilità della vita e della promozione dello STI di Treviso – Vittorio Veneto viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai Vescovi delle due Diocesi e dalla FTTr, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento della Medesima.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE

Art. 5 - Sono autorità comuni della Facoltà Teologica del Triveneto, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, a norma dell'articolo 7 dello Statuto della FTTr:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere (Statuto FTTr, art. 8)
 - il Preside della Facoltà (Statuto FTTr, art. 10)
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà (Statuto FTTr, art. 15)

Art. 6 - Sono autorità proprie dello STI:

- a) autorità personali:
 - il Moderatore
 - il Direttore
 - il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Istituto

Il Moderatore

Art. 7 - Il Moderatore dello STI è il Vescovo di Treviso, che agisce d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto. Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere dei Rettori dei Seminari, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c) nominare il Vice-Direttore, il Segretario e l'Economista;
- d) concedere il nulla osta sui docenti stabili proposti dal Direttore sentito il Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello STI;
- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti.

Il Direttore

Art. 8 - Il Direttore, scelto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà e avuto il nulla osta della Commissione Episcopale; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Al Direttore compete:

- a) rappresentare lo STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello STI, d'intesa con il Vice-direttore e con i Rettori dei Seminari;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dello STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dello STI;
- b) sostituire il Direttore dello STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare lo STI nella Diocesi di appartenenza, in particolare nel Seminario vescovile.

Il Consiglio di Istituto

Art. 10 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità deliberativa in ordine all'indirizzo generale degli studi e all'ordinamento scolastico dello STI.

- a) Il Consiglio di Istituto è composto da:
- Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettori dei due Seminari vescovili;
 - Docenti stabili dello STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - due rappresentanti dei Docenti non stabili dello STI, eletto ogni anno dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli studenti ordinari dello STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) I compiti del Consiglio di Istituto sono:
- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dello STI;
 - deliberare i piani di studio e le eventuali variazioni;
 - promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio.
 - proporre la terna di nomi, scelta tra i docenti stabili, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.
- c) Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteria generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

Art. 11 - Affinché le deliberazioni e le mozioni degli Organismi collegiali siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
 - i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- b) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 12 - I Docenti dello STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dello STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Il Collegio Docenti

Art. 13 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto prendono parte alle riunioni anche i Rettori dei Seminari. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello STI.

I Docenti stabili

Art. 14 - Lo STI, per garantire la qualità accademica della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili* (*ordinari* e *straordinari*). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso lo STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dello STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello STI riconosciute dal Consiglio di Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 17 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto e sentiti i Rettori.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 18 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 19 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 20 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso lo STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso lo STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 22 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze

Statuto

Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 23 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 24 - La vita dello STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Vice-Segretario, l'Economo e i Direttori delle due Biblioteche.

Il Segretario

Art. 25 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato. Può assumere anche le funzioni dell'Economo.

Art. 26 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione, di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare l'annuario, il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dello STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 27 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Vice-Segretario

Art. 28 - Il Vice-Segretario, della Diocesi diversa da quella del Segretario, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, coadiuva quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Economo

Art. 29 - Qualora si rendesse necessario, il Moderatore, sentito il Direttore, può nominare un Economo quale responsabile della gestione economica ordinaria dello STI, in stretta collaborazione con gli Economi dei seminari di Treviso e Vittorio Veneto. È nominato per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 30 - All'economo spetta:

- a) amministrare i beni dello STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dallo STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

I Direttori delle Biblioteche

Art. 31 - I Direttori delle Biblioteche del Seminario di Treviso e di Vittorio Veneto hanno il compito di seguire le attività della rispettiva Biblioteca. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;

Art. 32 - I Direttori delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

VI - AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 33 - L'amministrazione dello STI è di pertinenza dei rispettivi Seminari vescovili, i quali concordano tra di loro la distribuzione equa delle spese.

VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 34 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 35 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali*, *complementari*, *seminariali* e *pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 36 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri: "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all'interno di

lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l'ammissione agli esami" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 37 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 38 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum Laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

TITOLO I – NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto (STI), affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr), ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso), dove le lezioni si svolgono normalmente tre giorni la settimana.

Le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto) due giorni la settimana.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 2 – **Nomina del Direttore**

- a) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti, stabili e non stabili, del Consiglio di Istituto, il Preside o un suo delegato, i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto. Ciascun membro elettore può esprimere fino a tre preferenze.
- b) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- c) Il Moderatore presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside della Facoltà chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale del Triveneto.
- e) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore, in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Art. 3 – **Il Consiglio di Istituto**

- a) Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sullo STI, secondo quanto indicato nello Statuto art. 10, b.
- b) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
 1. Direttore, che lo presiede;
 2. Vice-direttore;

3. Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto;
 4. Docenti stabili dello STI;
 5. Segretario e vicesegretario;
 6. due rappresentanti dei docenti non stabili dello STI, eletti ogni anno dal Collegio docenti con regolare votazione a scrutinio segreto;
 7. due rappresentanti degli studenti dello STI, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto, uno per Treviso e uno per Vittorio Veneto.
- c) Tutti i membri che compongono il Consiglio d'Istituto, eccetto il segretario e il vice segretario, hanno diritto di voto.
- d) Il Direttore può invitare a partecipare anche i Rettori di altri seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.

Art. 4 – Il Collegio Docenti

- a) È composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto vi prendono parte anche i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto; possono essere invitati anche i Rettori di altri Seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti; i Rettori possono invitare anche gli assistenti o i responsabili delle diverse comunità educative.
- b) Si riunisce di norma tre volte all'anno, su convocazione del Direttore, o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, avendo come compito quanto previsto nello Statuto Art. 13.
- c) Si riunisce altre due volte all'anno per incontri tematici di approfondimento relativi alle materie di insegnamento, al fine di creare una sensibilità comune tra docenti e per favorire il lavoro di sintesi che gli studenti dovranno realizzare in proprio.
- e) Tutti i docenti dello STI fanno parte anche del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 5 – Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Per la validità di deliberazioni e mozioni delle autorità e degli organismi collegiali è richiesto che:
1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima mediante lettera inviata per posta cartacea, elettronica, o fax;

2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti (superiore alla metà dei votanti).
- b) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.
- c) Quando si affrontano questioni relative a singole persone i rappresentanti degli studenti si congedano temporaneamente dal Consiglio.
- d) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. In tal caso è possibile il voto per delega.
- e) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 6 – I Docenti stabili

- a) I Docenti stabili (ordinari e straordinari) si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, sono tenuti a:
1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali.
 2. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 3. occuparsi della ricerca scientifica nella materia di insegnamento;
 4. contribuire al progresso della disciplina insegnata, pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 5. collaborare alla promozione di iniziative accademiche, curandone la programmazione e lo svolgimento;
 6. assumere eventuali incarichi istituzionali.
- b) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Direttore dello STI e al Preside della FTTr una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 7 – I Docenti non stabili

- a) I docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) ricevono la *missio canonica o venia docendi* dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- b) Le nomine hanno effetto fino all'ultimo giorno dell'anno accademico, fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame previsti fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 8 – Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi previsti e non sono iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* anche gli *studenti fuori corso*. Gli *studenti ordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano (il diploma di maturità, come previsto per l'ammissione all'Università di Stato), hanno però dimostrato di esser idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame, ma non potranno accedere al titolo accademico di Baccalaureato.
1. Gli *studenti straordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
 2. Nel nostro STI sono considerati *studenti straordinari* coloro che frequentano l'anno Propedeutico, anche se possiedono già il titolo prescritto, in quanto mancano ancora di alcune condizioni preliminari per poter frequentare fruttuosamente i corsi di teologia.
- c) Si definiscono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Possono essere iscritti come *studenti uditori* anche i seminaristi provenienti dagli Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà del Triveneto. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.

Regolamento

1. Gli *studenti uditori*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa di iscrizione e la quota relativa ai corsi che frequentano. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello studente.
 2. Gli *studenti uditori* che provengono da Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso lo Studio Teologico di provenienza potranno essere omologati senza voto, a discrezione del Direttore dello STI, per un massimo di 60 ECTS.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad un'altra Facoltà teologica, o a un altro Istituto, su richiesta del proprio Direttore, ottengono dal Direttore dello STI la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
1. Gli *studenti ospiti*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, devono versare la quota relativa ai corsi frequentati, senza tassa di iscrizione. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello Studente.
 2. Gli *studenti ospiti* che provengono da Istituti Teologici Affiliati, o da altri Istituti collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso l'Istituto di provenienza possono essere omologati con voto.

Art. 9 – Gli studenti possono essere convocati dal Direttore, in assemblea generale o per classi, per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello STI.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Corsi

Art. 10 – Corsi seminariali ed elaborati scritti

- a) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Si concludono, di norma, con la consegna di un elaborato scritto che consente il riconoscimento di 3 ECTS, salvo il caso in cui si parta dalla ricerca del seminario per la stesura dell'elaborato del triennio.
1. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale nel secondo anno del biennio e tre corsi seminariali durante il triennio. Il docente è tenuto a comunicare in Collegio Docenti il tema e la modalità di svolgimento del seminario prima del suo inizio.
 2. Il corso dura un semestre e si svolge sotto la direzione di un docente che orienterà gli studenti ad approfondire la tematica in oggetto attraverso l'affidamento di un tema a ciascuno studente. All'inizio, il docente comunica agli studenti la modalità di svolgimento, proporzionata con gli obiettivi di un seminario del ciclo istituzionale.
 3. L'elaborato scritto, frutto della riflessione circa il tema affrontato ed esposto in aula, consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 cartelle. Va depositato in forma cartacea e digitale in Segreteria entro la fine della sessione straordinaria di Pasqua.
 4. La Segreteria, prima dell'accettazione dell'elaborato, verificherà che siano state seguite le norme metodologiche e tipografiche pubblicate nel sito dello STI.
- b) Nel triennio è previsto anche un elaborato che consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 15 a un massimo di 20 cartelle, nel quale lo studente approfondisce una tematica specifica appartenente ad una delle discipline del corso di studi. Permette il conseguimento di 5 ECTS. L'elaborato del triennio, previo consenso del docente e approvazione della segreteria, può essere realizzato anche a partire da un corso

seminariale, purché rispetti le caratteristiche e gli scopi previsti. L'elaborato del triennio deve essere consegnato in segreteria prima della scelta del relatore e del tema per il Baccalaureato.

Art. 11 – Il Sesto Anno, che favorisce un lavoro di sintesi in vista del Baccalaureato, è caratterizzato da una più esplicita prospettiva pastorale, finalizzata all'assunzione degli strumenti necessari per un discernimento sulle situazioni concrete.

- a) Attraverso il corso interdisciplinare di pedagogia pastorale, che punta a far assumere una metodologia che coniughi lo studio della teologia e la prassi, lo studente sarà accompagnato nell'elaborazione di un progetto pastorale.
- b) Il corso interdisciplinare è coordinato da un docente, con competenze in area teologico-pastorale, che svolge anche la funzione di *Tutor* nell'accompagnare e verificare l'attuazione del progetto.
- c) Gli studenti del VI anno dovranno consegnare il progetto pastorale entro la scadenza prevista nel calendario accademico.

Obbligo di frequenza

Art. 12 – Gli studenti sono tenuti a frequentare *de visu* le lezioni, fatte salve le deroghe previste all'Art. 36 dello Statuto. È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. È consentito l'utilizzo di *notebook* e *tablet* solo per motivi didattici. La mancata osservanza di questa disposizione comporterà una sanzione disciplinare.

Esami

Art. 13 – Gli esami possono essere sostenuti oralmente o per iscritto presso la sede di Treviso oppure presso il Seminario di Vittorio Veneto, normalmente in base alla diocesi di appartenenza del docente.

- a) La segreteria fissa gli esami tenendo conto della disponibilità dei docenti, ai quali chiede di poter garantire un'equa distribuzione degli appelli lungo l'intero arco della sessione.
- b) L'iscrizione agli esami avviene tramite la Pagina Personale dello Studente (PPS), a cui si può accedere tramite pagina web dello STI.

- c) Ogni studente, dalla propria PPS, può modificare l'iscrizione all'esame, oppure ritirarsi per rinviare l'esame ad altra sessione, fino a due giorni prima dell'appello stesso.
- d) Dopo tale scadenza, lo studente che ritenesse di non poter sostenere l'esame è tenuto a presentarsi personalmente al docente. In caso contrario, non potrà sostenere l'esame nella stessa sessione, né in quella successiva.
- e) Nel caso l'esame non fosse superato, normalmente lo studente non potrà ripeterlo nella stessa sessione.
- f) Non è possibile sostenere due esami nello stesso giorno.
- g) La consuetudine di lasciare allo studente la possibilità di presentare un argomento "a piacere" nei primi 8-10 minuti dei circa 20 previsti per l'esame, mira a far maturare la capacità di esporre un tema ben delimitato entro dei tempi stabiliti, ma non costituisce in alcun modo un obbligo per il docente, né tantomeno un diritto dello studente. È però opportuno che ciascun docente chiarisca durante il corso le modalità di esame.
- h) Gli studenti del VI anno dovranno sostenere, oltre all'esame di Catechetica (3 ECTS), gli esami necessari a conseguire altri 6 ECTS, per un totale complessivo di almeno 9 ECTS.

Art. 14 – Gli studenti, in sede d'esame, saranno aiutati da ciascun docente a prendere coscienza del proprio livello di preparazione in rapporto ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti.

Baccalaureato

Art. 15 – L'esame finale per ottenere il titolo accademico di Baccalaureato è costituito da un elaborato scritto e da una prova orale.

- a) L'elaborato scritto, approvato da un docente relatore, consiste in un lavoro dattiloscritto, dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice, secondo le norme tipografiche pubblicate nel sito dello STI, nel quale il candidato è tenuto a dimostrare:

1. la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un docente;
 2. la conoscenza di una bibliografia essenziale sull'argomento;
 3. l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
 4. un'adeguata capacità di valutazione critica.
- b) Verso la fine del V anno, entro la data fissata nel calendario accademico, lo studente che intenda accedere al Baccalaureato è tenuto a contattare il docente scelto come relatore per chiederne la disponibilità e, dopo aver concordato con lui il tema e la bibliografia essenziale di riferimento, a presentare in segreteria l'apposito modulo per la scelta del soggetto e del relatore debitamente compilato in tutte le sue parti.
- c) Dell'elaborato finale di Baccalaureato il candidato presenterà alla Segreteria dello STI due copie cartacee, stampate su fronte-retro e rilegate secondo le norme pubblicate dalla stessa Segreteria, e una in formato digitale, entro la data fissata nel calendario accademico. L'elaborato finale deve essere accompagnato dalla dichiarazione di originalità del testo, firmata dal candidato, e da un *abstract*.
- d) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in tre colloqui consecutivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di una Commissione composta di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, sistematica, morale) nelle quali vengono individuati 32 nuclei tematici fondamentali della teologia sviluppata nel corso del ciclo di studi.
- Area di Teologia Fondamentale: 3 nuclei tematici.
 - Area di Teologia Sistematica: 23 nuclei tematici (9 nella tematica Trinitaria-Cristologia; 4 nella tematica Antropologia-Escatologia; 4 nella tematica Ecclesiologia; 6 nella tematica Sacramentaria).
 - Area di Teologia Morale: 6 nuclei tematici.
1. Nel **primo colloquio** il candidato presenta l'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati), inserendolo e collegandolo con i nuclei tematici di riferimento;
 2. il **secondo colloquio** verterà su una tematica (costituita di 3 o più nuclei tematici) scelta dal candidato al momento dell'iscrizione,

diversa da quella a cui appartiene l'elaborato. La scelta sarà comunicata alla Segreteria al momento della consegna dell'elaborato scritto;

3. il **terzo colloquio** verte su uno dei rimanenti nuclei tematici, a scelta della Segreteria, escluse le tematiche inerente l'elaborato scritto e il secondo colloquio.
-
- e) I Docenti che compongono la commissione possono verificare la preparazione dello studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.
 - f) La valutazione finale è data per il 60% dalla media dei voti degli esami del ciclo di studi e per il 40% dal voto di Baccalaureato (20% per l'elaborato scritto e 20% per l'esame finale).
 - g) Allo studente viene comunicata la composizione della commissione 48 ore prima della prova orale. Un'ora prima della prova stessa viene comunicato allo studente il nucleo tematico sul quale verterà principalmente il terzo colloquio.

Versione approvata dal Consiglio di Istituto e dal Moderatore del 22 marzo 2019.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma Mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. Dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside

Prof. Dott. don Riccardo Battocchio

Segretario generale

Prof. Dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto

Moderatore

S.E. Rev.ma Mons. Michele Tomasi, Vescovo di Treviso

Rettori

Mons. Giuliano Brugnotto (Seminario di Treviso)

Don Luigino Zago (Seminario di Vittorio Veneto)

Pro-Direttore

Prof. Dott. don Stefano Didonè

Vice Direttore

Prof. Dott. don Alberto Sartori

Segretario

Prof. don Luca Pertile

Sede

SEDE

Seminario Vescovile di Treviso

P.tta Benedetto XI, 2 – 31100 TREVISO

Tel. 0422 324831 – Fax 0422 324890

E-mail:

Direttore: studiateologico@diocesiv.it

Segreteria: segreteriastudiateologico@gmail.com

Sito: www.sti.diocesiv.it

Lezioni a Vittorio Veneto

Largo del Seminario, 2 – 31029 VITTORIO VENETO (TV)

Tel. 0438 948411 – Fax 0438 948426

Lezioni a Pordenone

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone

Tel. 0434 508611 - Fax 0434 508699

BIBLIOTECHE

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

VITTORIO VENETO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Don Paolo Astolfo

Indirizzo

Largo del seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438 948414

E-mail: biblioseminario@seminariovittorioveneto.it

Orario

Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 15.30 alle 18.00

ELENCO DOCENTI

BARBISAN don PAOLO - donpaolobarbi@gmail.com

Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV) - 0422 633046

BIAGI prof. LORENZO - lorenzo.biagi58@gmail.com

Via S. Fosca, 23 - 31055 S. Cristina di Quinto (TV) - 0422 3704576

BISCONTIN don CHINO - chino.biscontin@libero.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone - 0434 522635

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO - luciobonomo@diocesiv.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324875

BRUNELLO PAOLA - pabru66@virgilio.it

Via Tempietto 15/D - 32026 Mel (BL)

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324856

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com

Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso - 0422 360050

CRIVELLER prof. PAOLO – paolo.criveller@virgilio.it

Via Peschiere, 25 - 31032 Casale sul Sile (TV) - 0422 827008

DAL CIN don ANDREA - bero.adc@hotmail.com

Via Chiesa, 45 - 31043 Fontanelle (TV) - 0422 818743

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324812

FAVRET don MICHELE - m.favret@libero.it

Via Casoni 2 - loc. Serravalle - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 53396

FRANCHETTO don FABIO - fabio.franchetto@tin.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324855

FREGONESE don DANIELE - daniele.fregonese@gmail.com
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

GAROFALO don FRANCESCO – dfrag71@gmail.com
Piazza Vittoria, 51 - 30030 Martellago (VE) - 041 5400541

GIACOMETTI don GERARDO - gergiac@tin.it
Via Quirini, 1 - 31030 Castello di Godego - 0423 468937

GIRARDI DAVIDE - dgirardi12@gmail.com
Via Sicilia 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIROLAMI don MAURIZIO - giromau@tiscali.it
Piazza San Bartolomeo, 18 - 33082 Corva di Azzano Decimo (PN)

MAGOGA don ALESSIO - alessio.magoga@alice.it
Piazza Caduti per la Libertà, 3 - 31010 Orsago (TV) - 0438 990328

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324841

MASCHIO don GIORGIO - dongmaschio@gmail.com
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 31040 Portobuffolè (TV) - 0422 850314

MODOLO don LUCA - modololuca@gmail.com
Piazza San Marco, 1 - 31040 Fossalta Maggiore (TV) - 0422 746154

MORATO prof. DANILO - morato.daniilo@inwind.it
Via Botteniga, 11 - 31100 Treviso - 0422 263727

PAPA don GIANLUIGI - d.gianluigi.papa@gmail.com
Piazza del Duomo, 4 - 33077 Sacile (PN)

Docenti

PAVAN don GIANCARLO - giancarlo.pavan78@gmail.com
Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV) - 0422 633046

PAVONE don DONATO - donatopavone@diocesiv.it
Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com
Via Storti, 1 - 31036 Istrana (TV)

PIZZATO don LUCA - luca-piz@diocesiv.it
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324838

RAVANELLO don ALESSANDRO - alrave@libero.it
Via Castello di Regenza, 1 - loc. Castello Roganzuolo
31020 San Fior (TV)

SARTORI don ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it
Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 948443

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com
Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324810

TONDATO don ROBERTO - cancelleria@diocesiconcordiapordenone.it
Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone

STUDENTI ORDINARI

I Teologia

Seminario di Treviso

1. ALBERTON Carlo
2. BOZ Francesco Jacob
3. CASTELLAN Maurizio

Seminario di Vittorio Veneto

4. DELLA LIBERA Enrico
5. PUGLIESE Fabio

II Teologia

Seminario di Treviso

1. FECCHIO Luca
2. MASON Matteo
3. SCHIAVON Sebastiano
4. TESSER Francesco

Seminario di Vittorio Veneto

5. BERNARDI Elia
6. TESO Enrico

III Teologia

Seminario di Treviso

1. BARICHELLO Pietro
2. PERISSINOTTO Mauro
3. VOLPATO Luca
4. GARDIN Mattia

Seminario di Vittorio Veneto

5. AMIANTI Federico

Studenti Ordinari

IV Teologia

Seminario di Treviso

1. PATARINI Amos

Seminario di Vittorio Veneto

2. GAIOTTI Marco

V Teologia

Seminario di Treviso

1. TOSCAN Fabio

Seminario di Vittorio Veneto

2. PANCOTTO Gabriele
3. REICHMANN Davide

VI Teologia

Seminario di Treviso

1. BREDI Carlo
2. MARCHIORI Riccardo

Seminario di Vittorio Veneto

3. CAVINATO Lorenzo
4. FOREST Davide
5. STELLA Giovanni

PIANO GENERALE DEI CORSI

*Alcuni corsi sono proposti con ciclicità biennale (**) o triennale (***)*

(ECTS = European Credit Transfer and Accumulation System; CE = Crediti ecclesiastici).

Discipline introduttive	Codice	ECTS	CE
Metodologia della ricerca teologica	STCP00	3	2
Storia della filosofia (propedeutico)	STCP01	0	6
Ebraico biblico (<i>ciclo I</i>)**	STCP03	3	2
Greco biblico	STCP02	6	4
Lingua latina	STCP04	0	4
Storia della civiltà occidentale	STCP05	0	4
Lecture filosofiche	STCP06	0	4
Arte sacra	STCP07	0	4
Area Filosofico – Antropologica			
Antropologia filosofica (<i>ciclo I</i>)**	STFA01	5	3
Filosofia morale - Etica (<i>ciclo II</i>)**	STFA02	5	3
Metafisica	STFA03	3	2
Psicologia della religione (<i>ciclo I</i>)**	STFA04	3	2
Psicologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA05	5	3
Sociologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA06	3	2
Storia della filosofia	STFA07	9	6
Teologia filosofica - Teodicea (<i>ciclo II</i>)**	STFA08	3	2
Storia della filosofia contemporanea	STFA09	9	6
Logica e filosofia della conoscenza (<i>ciclo I</i>)**	STFA10	3	2
Area Teologico – Positiva			
Introduzione alla Bibbia I (<i>ciclo I</i>)**	STTP01	5	3
Introduzione alla Bibbia II (<i>ciclo II</i>)**	STTP02	5	3
AT I: Pentateuco e storici (<i>ciclo I</i>)**	STTP03	8	5
AT II: Profeti (<i>ciclo II</i>)**	STTP04	8	5
AT III: Sapienziali (<i>ciclo B</i>)***	STTP05	3	2
AT IV: Salmi (<i>ciclo C</i>)***	STTP06	3	2
NT I: Vangeli sinottici e Atti (<i>ciclo C</i>)***	STTP07	10	6
NT II: Letteratura paolina (<i>ciclo A</i>)***	STTP08	10	6
NT II: Letteratura giovannea (<i>ciclo B</i>)***	STTP09	8	5

Piano Generale dei Corsi

Patrologia I (<i>ciclo II</i>)**	STTP10	5	3
Patrologia II (<i>ciclo I</i>)**	STTP11	5	3
Storia della Chiesa I (<i>ciclo II</i>)**	STTP12	9	6
Storia della Chiesa II (<i>ciclo B</i>)***	STTP13	9	6
Storia della Spiritualità (<i>ciclo II</i>)**	STTP14	6	4

Area Teologico – Sistemática

Teologia fondamentale I	STTS01	6	4
Teologia fondamentale II	STTS02	6	4
Cristologia (<i>ciclo B</i>)***	STTS03	8	5
Mariologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS04	2	1
Mistero di Dio – Trinitaria (<i>ciclo B</i>)***	STTS05	8	5
Teologia delle religioni (<i>ciclo B</i>)***	STTS06	3	2
Antrop. teologica ed escatologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS07	10	6
Ecclesiologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS08	10	6
Teologia contemporanea (<i>ciclo A</i>)***	STTS09	3	2
Introduzione ai Sacramenti (<i>ciclo A</i>)***	STTS10	4	3
Sacramenti Iniziazione Cristiana (<i>ciclo A</i>)***	STTS11	5	3
Sacramento dell'Ordine (<i>ciclo A</i>)***	STTS12	3	2
Sacramenti Penitenza e Unzione (<i>ciclo A</i>)***	STTS13	4	3
Sacramento del Matrimonio (<i>ciclo A</i>)***	STTS26	3	2
Liturgia fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS14	3	2
Liturgia II - celebr. eucaristica (<i>ciclo A</i>)***	STTS25	3	2
Liturgia III – anno liturgico (<i>ciclo C</i>)***	STTS16	3	2
Liturgia IV - Liturgia delle ore (<i>ciclo C</i>)***	STTS17	2	1
Morale fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS18	11	7
Morale sociale (<i>ciclo C</i>)***	STTS19	9	6
Morale sessuale e familiare (<i>ciclo A</i>)***	STTS20	8	5
Morale della vita fisica - bioetica (<i>ciclo C</i>)***	STTS21	3	2
Teologia spirituale (<i>ciclo C</i>)***	STTS22	3	2
Diritto Canonico I (<i>ciclo C</i>)***	STTS23	6	4
Diritto Canonico II (<i>ciclo A</i>)***	STTS24	6	4

Pastorali e complementari

Arte sacra e tutela beni ecclesiastici	STC08	2	2
Dialogo interreligioso	STC17	2	2

Piano Generale dei Corsi

Diritto canonico III	STC11	3	2
Ecumenismo	STC06	2	2
Educazione vocale	STC19	1	1
Evangelizzazione e Catechetica	STC03	4	3
Grandi Religioni (<i>ciclo B</i>)***	STC07	3	2
Musica sacra (<i>ciclo A</i>)***	STC09	3	2
Omiletica	STC12	2	2
Pastorale liturgica	STC13	2	2
Pedagogia pastorale	STC10	8	4
Sociologia della religione	STC15	2	2
Storia della Chiesa locale	STC14	3	2
Teologia past. fondamentale I (<i>ciclo A</i>)***	STC01	3	2
Teologia past. fondamentale II (<i>ciclo A</i>)***	STC02	3	2
Pedagogia generale**	ISMC01	6	4
Didattica generale**	ISMC07	4	2
Teoria della Scuola e legislazione scolastica**	ISMD01	4	2
Programmazione didattica IRC**	ISMD02	4	2
Psicologia e relazione educativa**	ISMC04	4	2
Laboratorio con Tutor e Tirocinio I**	ISMD05	6	2
Laboratorio con Tutor e Tirocinio II**	ISMD06	6	2
Seminari	STS16	3	2

Nuova Intesa MIUR - CEI

Lo Studio Teologico Interdiocesano, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. n. 563/2012, già a partire dall'Anno Accademico 2012/2013, offre agli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

Detti corsi saranno tenuti in collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I.

CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2019-2020*Biennio ciclo I - Triennio ciclo B*

ANNO PROPEDEUTICO	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Arte sacra	2	2	Contessotto Francis	0
Educazione vocale	1	-	Modolo don Luca	1
Elementi di catechesi	2	2	Guidolin don Antonio	0
Greco biblico I - II	2	2	Favret don Michele	6
Lecture filosofiche	2	2	Biagi Lorenzo	0
Lingua latina	2	2	Morato Danilo	0
Storia della civiltà occid.	2	2	Criveller Paolo	0
Storia della filosofia (prop.)	3	3	Sartori don Alberto	0
Totale ore settimanali	16	15		7

I ANNO	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Antropologia filosofica	3	-	Pavone don Donato	5
Ebraico biblico	-	2	Dal Cin don Andrea	3
Educazione vocale	1	-	Modolo don Luca	1
Greco biblico I	2	2	Favret don Michele	6
Introduzione alla Bibbia I	3	-	Marcato don Michele	5
Logica e fil. della conoscenza	-	2	Biagi Lorenzo	3
Metod. ricerca teologica	2	-	Chioatto mons. Stefano	3
Patrologia II	-	3	Maschio don Giorgio	5
Psicologia della religione	-	2	Pavan don Giancarlo	3
Psicologia generale	-	3	Pavan don Giancarlo	5
S. Scrittura ATI - Pentateuco	3	2	Pizzato don Luca	8
Sociologia generale	2	-	Girardi Davide	3
Storia della filosofia II	3	3	Sartori don Alberto	9
Teologia fondamentale II	2	2	Didonè don Stefano	6
Totale ore settimanali	21	21	Totale crediti	65

II ANNO	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Antropologia filosofica	3	-	Pavone don Donato	5
Ebraico biblico	-	2	Dal Cin don Andrea	3
Educazione vocale	1	-	Modolo don Luca	1
Introduzione alla Bibbia I	3	-	Marcato don Michele	5
Logica e fil. della conoscenza	-	2	Biagi Lorenzo	3
Metafisica	2	-	Biagi Lorenzo	3
Patrologia II	-	3	Maschio don Giorgio	5
Psicologia della religione	-	2	Pavan don Giancarlo	3
Psicologia generale	-	3	Pavan don Giancarlo	5
S. Scrittura ATI - Pentateuco	3	2	Pizzato don Luca	8
Seminario	2	-	-	3
Sociologia generale	2	-	Girardi Davide	3
Storia della filosofia II	3	3	Sartori don Alberto	9
Teologia fondamentale II	2	2	Didoné don Stefano	6
Totale ore settimanali	21	19	Totale crediti	62

III –V ANNO	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Cristologia	2	3	Magoga don Alessio	8
Grandi religioni	-	2	Sottana don Virgilio	3
Mariologia	-	1	Magoga don Alessio	2
Mistero di Dio - Trinitaria	2	3	Sottana don Virgilio	8
Morale fondamentale	3	4	Papa don Gianluigi	11
Sacra Scrittura AT: Sapienziali	2	-	Dal Cin don Andrea	3
Sacra Scrittura NT: Lett. giovannea	3	2	Girolami don Maurizio	8
Seminario	2	-		3
Storia della Chiesa II	3	3	Chioatto mons. Stefano	9
Teologia delle religioni	2	-	Sottana don Virgilio	3
Totale ore settimanali	19	18	Totale crediti	58

Corsi per l'Anno Accademico 2019-2020

VI ANNO (Pastorale)	<i>Quadr. unico (ore)</i>	Docente	ECTS CFU
TRASMETTERE: area dell'annuncio/testimonianza della fede			
Evangelizzazione e Catechetica	28	Giacometti don Gerardo	4
Omiletica	18	Biscontin don Chino	2
Pastorale liturgica	18	Bonomo mons. Lucio	2
Dialogo interreligioso	12	Sottana don Virgilio	2
ISTITUIRE: area dell'istituzione/edificazione del corpo ecclesiale			
Arte e tutela dei beni eccl. ed art.	18	Barbisan don Paolo	2
Diritto Canonico III	22	Fregonese-Tondato	3
Ecumenismo	18	Pertile don Luca	2
Sociologia della religione	18	Girardi Davide	2
Storia della Chiesa locale	26	Brunello-Chioatto	3
EDUCARE: area dell'educazione/formazione			
Pedagogia pastorale	14 (50)	Giuffrida don Giovanni	2
approccio/prospettive antrop.	12	Biagi Lorenzo	2
approccio/prospettive psicol.	12	Pavone don Donato	2
approccio/prospettive spirituali	12	Garofalo don Francesco	2
Totale ore per quadr.unico	214	Totale crediti	28

Seminari	1°Q. (ore)	2Q	Docente	ECTS CFU
Ecclesiologia e Diritto Canonico	20	-	Pertile don Luca Franchetto don Fabio	3
Teologia Sistemática	20	-	Ravanello don Alessandro Didonè don Stefano	3

Esame Baccalaureato	15 ECTS
----------------------------	----------------

Opzionali e Complementari (2019/2020 - ciclo A)	Ore	Docente	ECTS CFU
<i>Pedagogia generale (ciclo A)</i>	42	<i>Magoga Cecilia</i>	6
<i>Didattica generale (ciclo B)</i>	30	<i>Dalla Torre Giovanni</i>	4
<i>Teoria della scuola e legisl. scol. (ciclo A)</i>	20	<i>Baruzzo Roberto</i>	4
<i>Programmazione didattica IRC (ciclo B)</i>	20	<i>Bellio Patrizia</i>	4
<i>Psic. della relazione educativa (ciclo A)</i>	24	<i>Pavone don Donato</i>	4
<i>Psic. dello sviluppo e dell'educaz. (ciclo B)</i>	24	<i>Pavan don Giancarlo</i>	4
<i>Laboratorio e Tirocinio A (relazione educ.)</i>	12	<i>Bellio Patrizia</i>	6
<i>Laboratorio e Tirocinio B (progr. didattica)</i>	12	<i>Bellio Patrizia</i>	6

PROGRAMMI DEI CORSI

Discipline introduttive

STCP00 - METODOLOGIA DELLA RICERCA TEOLOGICA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali (<i>prof. mons. Stefano Chioatto</i>)
--

Obiettivi

Il corso di metodologia teologica introduce lo studente al metodo scientifico di studio e ricerca, partendo dall'esperienza dello studio accademico, passando per lo studio personale, con l'aiuto dei nuovi strumenti di lavoro: biblioteca, ricerca bibliografica, ricerca in rete attraverso l'uso di cataloghi bibliografici (OPAC e meta-OPAC) e delle altre risorse digitali o in internet, per arrivare alla stesura di un proprio testo seguendo le norme tipografiche in uso nel campo del sapere teologico, in modo particolare per ciò che riguarda le norme bibliografiche della Facoltà.

Programma

IL LAVORO TEOLOGICO

- Istituzioni e percorsi accademici
- Lo studio personale e i metodi di apprendimento
- I lavori di gruppo e i seminari

LE FONTI DEL SAPERE TEOLOGICO

- Fonti e strumenti riguardanti la Sacra Scrittura
- Fonti e strumenti riguardanti la Tradizione: Padri, scrittori cristiani, Concili, Magistero
- Dizionari, opere generali, collane, riviste delle discipline teologiche
- La ricerca attraverso internet

IN BIBLIOTECA

- Le chiavi di accesso per una proficua ricerca
- La consultazione dello schedario cartaceo, di repertori, di cataloghi a stampa.
- La consultazione degli schedari on-line (OPAC)

LA RACCOLTA DEL MATERIALE DI RICERCA

- Schede bibliografiche
- Schede di citazione

LA BIBLIOGRAFIA E LE CITAZIONI

- L'elenco bibliografico Le differenti tipologie di citazione e i differenti livelli bibliografici
- L'area della responsabilità (autore) L'area del titolo
- Le note editoriali
- La paginazione

LA STESURA DI UN TESTO

- Lavoro preparatorio
- Indicazioni tipografiche per la stesura
- Tipologie di elaborati scritti
- Composizione dei testi

Avvertenze

Le lezioni si svolgeranno di norma in biblioteca, luogo dove sono presenti i principali strumenti della ricerca. Ciò faciliterà le esemplificazioni, la familiarizzazione dello studente con i materiali e gli strumenti, la ricerca in campo. Lo studente sarà condotto attraverso ricerche personalizzate guidate, alla corretta citazione di un testo dalle fonti originali, bibliche, magisteriali, storiche e teologiche, alla stesura di un elenco bibliografico, a produrre risultati di una ricerca via internet, a localizzare il materiale in biblioteca, a consultare i cataloghi cartaceo e a stampa presenti e quello dei periodici.

Bibliografia

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.

LORIZIO G. – GALANTINO N., (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004³.

STCP01 - STORIA DELLA FILOSOFIA - propedeutico (72 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso ha carattere introduttivo alle principali scuole della filosofia occidentale a partire dai suoi inizi fino a Kant.

Lo scopo è quello di introdurre progressivamente alla comprensione dei passaggi-chiave e degli autori più significativi di tale storia.

Programma

1. LA FILOSOFIA ANTICA

La fondazione del pensiero filosofico: i naturalisti, gli Eleati, i fisici pluralisti ed eclettici. La ricerca intorno all'uomo: i sofisti e Socrate. La scoperta della metafisica: Platone e Aristotele. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica. Il neoplatonismo.

2. LA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Dalla Patristica alla Scolastica. Sul rapporto ragione e fede: Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo. La grande Scolastica: Tommaso, La dissoluzione della scolastica: Guglielmo d'Ockham.

3. UMANESIMO E RINASCIMENTO (cenni)

4. LA FILOSOFIA MODERNA

La rivoluzione scientifica: Bacone e Galilei. Cartesio, fondatore della filosofia moderna. I grandi sistemi razionalistici: Spinoza e Leibnitz. Empirismo inglese: Hobbes, Locke, Hume. Kant e la fondazione della filosofia trascendentale.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale con un uso sistematico del manuale e, ove possibile, la lettura di testi degli autori studiati.

Bibliografia

ECO U. - FEDRIGA R., *Storia della filosofia*, Voll. 1 e 2, Laterza, Roma-Bari 2014.

FERRARIS M. - LABONT, *Pensiero in movimento*, voll. 1 e 2, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI A., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. 1 e 2, La Scuola, Brescia 1983.

STCP02 - GRECO BIBLICO I e II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Michele Favret)

Obiettivi

Il corso si propone di far acquistare allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore per una corretta comprensione ed interpretazione del testo neotestamentario.

Programma

Alfabeto e pronuncia.

Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi, con essenziali indicazioni sul significato e sull'uso sintattico dei casi. Le coniugazioni verbali.

Alcune caratteristiche della lingua greca del Nuovo Testamento.

Avvertenze

Le lezioni si suddivideranno sempre in una prima parte di spiegazione ed in un secondo momento di esercizio di lettura e traduzione, guidato dal docente, da parte di ciascuno studente. Alle lezioni frontali si richiederà di aggiungere un lavoro personale costante di lettura e traduzione di numerosi testi neotestamentari.

Bibliografia

BUZZETTI C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Libreria delle Sacre Scritture, Roma 1991.

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica, Roma 1994².

NESTLE E. – ALAND K., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1998.

POGGI F. – SERAFINI F., *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Pontificio Ateneo Antonianum, Roma 2002.

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

SERAFINI F., *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

STCP03 - EBRAICO BIBLICO (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali dell'ebraico biblico, per essere in grado di affrontare una più approfondita lettura e comprensione esegetica della Scrittura, anche grazie all'apporto dato dalla conoscenza della lingua ebraica.

Programma

Introduzione allo studio dell'ebraico biblico

Fonetica, morfologia ed elementi di sintassi

Lettura di testi biblici

Esercitazioni di traduzione e di lettura

Avvertenze

Attraverso la lettura di frasi e di brani biblici, saranno messi in evidenza gli elementi strutturali e semantici del testo ebraico. Questo lavoro di analisi, inoltre, permetterà di approfondire sia qualche tema teologico legato a termini particolarmente significativi dell'Antico Testamento sia qualche aspetto rilevante della cultura giudaica tradizionale.

Bibliografia

DEIANA G. – SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'Ebraico Biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992³.

PEPI L. – SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

REYMOND PH., *Dizionario di Ebraico e Aramaico Biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1995.

STCP04 - LINGUA LATINA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Danilo Morato)

Obiettivi

Il corso si propone di portare lo studente alla lettura e ad una prima comprensione del testo in latino e di dare gli strumenti per una traduzione autonoma attraverso la conoscenza delle strutture di base della lingua latina.

Programma

- Lettura.
- Morfologia: declinazioni sostantivi e aggettivi, pronomi, coniugazioni verbali.
- Complementi.
- Sintassi: proposizioni finali, consecutive, temporali, infinitive, causali; perifrastica attiva e passiva; ablativo assoluto.
- Lettura di brani del Vangelo.

Avvertenze

Si affronterà soprattutto la lettura del testo per ricavare e verificare gli elementi di volta in volta considerati.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

STCP05 - STORIA DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE (48 ore - 0 ECTS)
I e II quadrimestre, 2 ore settimanali
(prof. Paolo Criveller)

Obiettivi

Approfondire alcuni passaggi significativi della storia del mondo occidentale, a partire dall'inizio del Secondo Millennio, evidenziando, in particolare, la nascita e lo sviluppo dell'idea e della realtà Europa (inevitabilmente, pertanto, sarà necessario riprendere alcuni percorsi storici a partire dalla fine dell'Impero Romano d'Occidente). Lungo il percorso ci si soffermerà su aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche e letterarie.

Programma

1. QUADRO INTRODUTTIVO E DI RICHIAMO DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE DAL V SECOLO AL X SECOLO.
2. LA CIVILTÀ OCCIDENTALE DOPO IL MILLE:
"L'avvio dell'Europa", secoli X-XIV: le ragioni che giustificano questa affermazione. Quadro politico: papato, impero e nuove potenze nazionali. La crescita della tensione tra Occidente e Oriente: rapporti tra chiesa latina e chiesa greca, tra mondo cristiano e mondo islamico. La città occidentale: la ripresa della vita urbana, la città e l'economia, la città e la politica.

Programmi dei Corsi - Discipline Introduttive

Le istituzioni comunali, la città e la cultura: le università, la città e la religiosità, nuovi ordini religiosi, movimenti laicali, movimenti ereticali.

La città e le espressioni artistiche e letterarie.

La formazione della lingua e della letteratura italiana.

Dante Alighieri.

3. DAL MEDIOEVO ALL'EPOCA MODERNA

4. MEDIOEVO, UMANESIMO, RINASCIMENTO E RIFORMA

Contenuti e significato di questa scansione storico-culturale.

Considerazioni critiche su tale scansione e sul passaggio tra medioevo ed epoca moderna.

5. IL CINQUECENTO, secolo decisivo per la formazione dell'Europa moderna.

Le Riforme religiose in Europa.

Il consolidamento degli stati nazionali.

6. SETTECENTO E OTTOCENTO

7. L'ILLUMINISMO e le grandi rivoluzioni del Settecento e dell'Ottocento (economiche, sociali e politiche).

8. LA RIVOLUZIONE FRANCESE: vicende ed esiti.

Significato della Rivoluzione francese per la società e per la politica moderna.

La Chiesa e la fine dell'*ancien regime*.

Rivoluzione, dichiarazione dei diritti dell'uomo e Chiesa.

9. CHIESA E SOCIETÀ nell'Italia della Seconda metà dell'Ottocento.

La Questione romana, la Questione sociale, la Questione politica.

10. IL NOVECENTO

Il Novecento in Italia, in Europa e nel mondo.

11. L'ITALIA, L'EUROPA E IL MONDO nella prima metà del Novecento, durante "l'età della catastrofe".

La Prima guerra mondiale.

Le dittature in Europa: fascismo e nazismo (con particolare attenzione all'antisemitismo).

La Seconda guerra mondiale.

12. L'ITALIA, L'EUROPA e IL MONDO DAL 1945 AL 1989

L'Italia dal Fascismo alla Repubblica.

La Costituzione italiana e l'avvio della vita della repubblica.

L'Europa e il mondo dal 1945 al 1989.

Il quadro geopolitico disegnato dalla Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda.

13. IL 1989 E IL MONDO ATTUALE

Uno sguardo sul mondo attuale e sulle grandi questioni aperte (politiche, demografiche, umanitarie, economiche, ecologiche, energetiche).

Avvertenze

Lezioni frontali con l'utilizzo di dispense predisposte del docente e confronto in aula sui temi affrontati. Verranno offerte indicazioni per lo studio personale; in particolare, sarà richiesto di approfondire una delle tematiche accostate durante il corso mediante la lettura di uno dei testi indicati in bibliografia, con la produzione di una breve relazione scritta - seguendo le indicazioni date - da presentare in sede di esame.

Bibliografia

È necessario riferirsi ad un manuale di storia in uso nel triennio delle scuole superiori (a titolo indicativo sono validi quelli di De Rosa, Traniello-Cracco-Prandi, Salvadori-Comba-Ricuperati). È inoltre utile potersi riferire a qualche manuale o testo di storia dell'arte e di letteratura.

Gli studenti approfondiranno la conoscenza dei contenuti proposti con lo studio di uno dei seguenti testi:

BOBBIO N., *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990.

BROWN P., *La formazione dell'Europa cristiana*, Universalismo e diversità, Laterza, Bari 1995.

CARDINI F., *Europa e Islam, storia di un malinteso*, Laterza, Roma-Bari 2003 (1999).

CHABOD F., *L'Italia contemporanea, (1918-1948)*, Einaudi, Torino 1961.

———, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza, Roma-Bari 1995.

CRIVELLER P., (a cura di) *La sanità militare nelle retrovie del fronte dopo Caporetto, strutture sanitarie e storie di persone nei comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile*, Istresco, Treviso, 2019.

GEREMEK B., *Le radici comuni dell'Europa*, Il Saggiatore, Milano 1991.

GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.

HEER F., *Il medioevo (1100-1350)*, Mondadori, Milano 1991.

HOBBSAWM E., *Il secolo breve, 1914-1991*, BUR, Milano 1997.

LANARO S., *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia 1992.

LE GOFF J., (ed.), *L'uomo medievale*, Laterza, Roma-Bari 1994.

———, *Gli intellettuali nel medioevo*, Mondadori, Milano 1992.

———, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino 1981.

Programmi dei Corsi - Discipline Introduttive

LOPEZ R.S., *La nascita dell'Europa (sec. V-XIV)*, Einaudi, Torino 1995.

MACK SMITH D., *Storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

MALGERI F. – PREZIOSI E., (edd.), *Chiesa e azione cattolica alle origini della costituzione repubblicana*, AVE, Roma 2005.

MEZZADRI L., *La Chiesa e la Rivoluzione francese*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.

MORGHEN R., *Medioevo cristiano*, Laterza, Roma-Bari 1994.

MOSSE G.L., *Le guerre mondiali, dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 1990.

RATZINGER J., *Europa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

RITTER G., *La formazione dell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 1985.

TILLY C., *Le rivoluzioni europee, 1492-1992*, Laterza, Roma-Bari 1993.

VERGER J., *Il Rinascimento del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1997.

Altra bibliografia utile verrà indicata nel corso delle lezioni.

STCP06 - LETTURE E CONTESTI DI FILOSOFIA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Lorenzo Biagi*)

Obiettivi

Si tratta di introdurre gli studenti alla conoscenza delle tematiche e degli autori principali del pensiero filosofico occidentale, attraverso un percorso che privilegia i passi delle opere degli autori più conosciuti. L'introduzione al linguaggio, alle categorie e ai concetti, alla metodologia dell'indagine filosofica, è quindi fondamentale. Tale obiettivo verrà conseguito attraverso la lettura e il commento in classe dei testi filosofici più importanti.

Programma

Accanto agli insegnamenti di Storia della civiltà e Storia della filosofia, che svolgono le linee fondamentali dello sviluppo della civiltà occidentale nei suoi scenari teoretici e sfondi culturali, si tratta di porre le conoscenze essenziali ma basilari per cogliere la nascita, gli sviluppi e le successive diramazioni delle grandi questioni filosofiche. Queste ultime per brevità possono essere sintetizzate attorno alle aree antropologica, metafisica ed etica, con l'accortezza di partire dai testi fondamentali dei rispettivi pensatori per poi interpretarli e contestualizzarli teoreticamente, non solo sincronicamente ma anche in forma diacronica. Per

esempio: la struttura epistemologica della ragione teoretica aristotelica è basilare rispetto a tutto il percorso della metafisica occidentale.

L'altro accorgimento sarà quello di tenere presente che le rispettive aree appena nominate, sono in relazione (una relazione variegata storicamente) con la ragione teologica. La dialettica tra fede e ragione è dunque costantemente presente.

1. LA FILOSOFIA ANTICA

Le origini della filosofia occidentale: poesia, religione, mitologia, legge e morale, politica, sapienza e *logos*. La specificità greca della domanda e dell'indagine filosofica (letture dai presocratici). La domanda sull'intero e l'approccio socratico. Letture dai dialoghi platonici sulla figura e il pensiero di Socrate. Platone, in particolare saranno letti e commentati alcuni brani fondamentali dai dialoghi platonici: Repubblica, Teeteto, Fedone. Aristotele e le tre ragioni: teoretica, pratica e poetica. Letture scelte dalla Metafisica (essere, sostanza, analogia, sillogismo...) e dall'Etica a Nicomaco (*endoxa*, *fronesis*, saggezza pratica, virtù, l'amicizia...).

2. DAL CRISTIANESIMO ALLA NUOVA SCIENZA

La letteratura cristiana delle origini: tra ebraismo ed ellenismo; tra sapienza ebraica e saggezza ellenistica; fede e ragione; filosofia e teologia. S. Agostino: Le Confessioni. S. Tommaso: antropologia, filosofia teoretica, teologia, etica, teologia spirituale nei testi più noti. Umanesimo e Rinascimento. Machiavelli, Tommaso Moro, Erasmo. Lutero e il movimento protestante. La Riforma tra fede e ragione. Galileo e la nascita della scienza moderna. La questione epistemologica moderna. Dal paradigma contemplativo al paradigma attivo. Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione (A. Koyré).

3. IL PENSIERO MODERNO

Cartesio: passi da "Il discorso sul metodo". Razionalismo ed empirismo. Saranno esaminati i testi di alcuni dei principali esponenti delle due correnti postcartesiane, con attenzione alla questione antropologica ed etico-politica. Illuminismo: "Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?" di I. Kant. Immanuel Kant: passi scelti dalla "Critica della ragion pura" e dalla "Critica della ragion pratica". G. W. F. Hegel: passi dalla "Fenomenologia dello spirito". L. Feuerbach: antropologia e teologia in "L'essenza del cristianesimo". K. Marx: "Manoscritti economico-filosofici del 1844". A. Schopenhauer: la nozione di "volontà" e di "pietas" da "Il mondo come volontà e rappresentazione". S.

Kierkegaard: la fede come paradosso da “Timore e tremore”. G. W. F. Nietzsche: il valore dei valori, la morte di Dio, il nichilismo, passi scelti da alcune sue opere.

4. IL NOVECENTO

E. Husserl: che cos'è la fenomenologia, l'intenzionalità, il mondo della vita, passi da “Ricerche logiche”; “Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica”; “La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale”.

M. Heidegger: “Essere e tempo”, “Che cosa significa pensare?”.

Il pragmatismo: W. James, “Pragmatismo”.

M. Blondel: estratti da l'Azione.

L. Wittgenstein: il linguaggio, i giochi linguistici e la forma di vita, passi da “Ricerche filosofiche”.

La filosofia analitica: M. Dummett, “Le origini della filosofia analitica”.

La Scuola di Francoforte: passi dalle opere di T. W. Adorno e M. Horkheimer.

La “svolta linguistica”: letture da R. Rorty, e K.-O. Apel.

Ermeneutica: H. G. Gadamer, Verità e metodo; P. Ricoeur, Il conflitto delle interpretazioni.

Lo strutturalismo: letture da C. Lévi-Strauss e M. Foucault.

H. Arendt: passi da “Vita activa”.

E. Lévinas: passi da “Totalità e infinito”.

P. Ricoeur: passi da “Sé come un altro”.

J.-L. Marion: testi sulla donazione.

Avvertenze

Il metodo di lavoro sarà articolato in modo da comprendere una introduzione-facilitazione al tema e/o all'autore preso in esame; dalla lettura di un testo fondamentale e da qui la risalita verso le questioni propriamente filosofiche in oggetto, fino al loro inquadramento nell'epoca o nel periodo storico pertinente. Lo spazio maggiore verrà dedicato alla lettura, anche in classe, dei testi di volta in volta presi in esame. Sarà necessario procedere mediante una esegesi dei testi filosofici, con opportuni approfondimenti dei termini e delle categorie che in essi emergono, fino alla costruzione di una sorta di grammatica elementare del pensiero filosofico occidentale.

Bibliografia

I testi saranno indicati dal docente di volta in volta e andranno a costruire una dispensa di studio e di approfondimento per lo studente.

STCP07 - ARTE SACRA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Francis Contessotto*)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- fornire agli allievi una panoramica dello sviluppo della storia dell'arte come manifestazione della cultura di un'epoca e della sensibilità dei singoli artisti;
- sottolineare la peculiarità dell'arte sacra, in particolare il suo rapporto tra la dimensione culturale e quella spirituale (nella fattispecie arte e preghiera, arte e catechesi, arte e liturgia, arte e teologia);
- fornire agli allievi gli elementi per saper collocare le opere nel contesto culturale in cui sono nate;
- dare gli elementi per saper "leggere" un'opera d'arte e di saper ricavare il messaggio religioso dell'opera d'arte sacra;
- mettere in grado gli studenti di riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del territorio e della tradizione cristiana.

Programma

- Concetto di Arte e di Arte Sacra.
- Arte greca e Arte romana.
- Catacombe e Basilica paleocristiana.
- Roma, Ravenna e i Mausolei.
- Arte romanica, in particolare la basilica.
- Arte gotica: il "gotico italiano", la basilica.
- Pittura: la rivoluzione giottesca.
- Umanesimo e Rinascimento: caratteristiche, architettura, scultura e pittura.
- I grandi del Rinascimento: Mantegna, Masaccio, Beato Angelico, Piero della Francesca, Giambellino, Botticelli, Leonardo, Giorgione, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto.
- La "Controriforma".
- Barocco: pittura (Caravaggio), scultura (Bernini), architettura (Bernini, Brunelleschi).
- Rococò, in particolare l'architettura: la chiesa rococò.
- Neoclassicismo: Antonio Canova.
- Principali movimenti artistici dell'Otto-Novecento.
- Arte sacra del Novecento.

Programmi dei Corsi - Discipline Introduttive

- Alcuni *topoi* dell'arte cristiana: Sacra conversazione, Madonna in trono, Annunciazione, Crocifissione.

Avvertenze

Inquadramento teorico dei vari periodi con l'individuazione schematica delle principali caratteristiche;

Proiezione di diapositive di opere significative con "lettura" guidata delle opere, con particolare riguardo al contenuto, allo stile, al messaggio (specie se messaggio di carattere religioso);

Approfondimenti di alcuni *topoi* dell'arte sacra;

Visite (sono previste una o due visite alla città di Treviso ed una visita ad un'altra città del Veneto).

Bibliografia

ADORNO P., *L'arte italiana. Le sue radici greco-romane e il suo sviluppo nella cultura europea*, voll. 1-2-3, D'Anna, Messina-Firenze 1986.

VERDON T., *L'arte sacra in Italia*, Feltrinelli, Milano 2001.

———, *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra. Teologia e cultura religiosa*, Feltrinelli, Milano 2007.

Dispensa a cura del docente.

Area Filosofico - Antropologica

STFA01 - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Donato Pavone*)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla natura, al metodo e ai contenuti fondamentali dell'antropologia filosofica. Gli alunni sono invitati a percorrere un vero e proprio viaggio attorno all'uomo, ai fenomeni che lo riguardano e alla sua identità più profonda.

Programma

La questione antropologica e i tratti costitutivi dell'antropologia filosofica sono gli argomenti introduttivi al corso, che prevede in primis il tentativo di situare la riflessione sull'uomo all'interno del contesto articolato della filosofia contemporanea, in particolare di quella italiana. Pertanto, dopo aver gettato uno sguardo panoramico sulla cultura attuale, ci si dedicherà al nichilismo, al naturalismo e al postumanesimo, considerati nelle loro coordinate essenziali e nei loro risvolti esistenziali. L'obiettivo è di provare a vedere se e come sia possibile ri-pensare l'uomo oggi. Il percorso prevede, infine, la proposta di tre sentieri antropologici: 1) l'uomo come cercatore della verità e la cura del pensiero; 2) l'uomo e il suo vissuto spazio-temporale; 3) la persona umana e la libertà. Le tre vie battute si riveleranno matrici di molte questioni, tematiche e prospettive appannaggio della filosofia dell'uomo.

Avvertenze

Sono previste lezioni di tipo frontale. Strada facendo, verrà consegnata la dispensa. Il materiale didattico messo a disposizione degli alunni mira a stimolarne lo studio, l'approfondimento e la ricerca. All'occorrenza, saranno utilizzati contributi audio e video. È parte integrante dell'itinerario pure la lettura di un'opera di un filosofo contemporaneo, da scegliersi tra quelle suggerite in classe.

Bibliografia

BRENA G.L., *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Messaggero, Padova 2009.

CAMPDONICO A., *L'uomo. Lineamenti di antropologia filosofica*, Rubettino, Catanzaro 2013.

CIMINO A. – COSTA V. (a cura di), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.

GALANTINO N., *Sulla via della persona. La riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

MIANO F., *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE, Roma 2003.

MONDIN B., *Storia dell'Antropologia Filosofica* (2 volumi), ESD, Bologna 2001.

PAVONE D., *La fenomenologia di Max Scheler. Il tragitto dalla matrice husserliana ad una singolare prospettiva etica*, «Archivio Teologico Torinese» 2(2011), 380-401.

_____, *L'etica materiale dei valori. L'assiologia di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese» 1(2012), 120-139.

_____, *La centralità della persona nell'etica di Max Scheler*, «Archivio Teologico Torinese» 1(2013), 124-142.

_____, *Dal soggetto kantiano al dasein heideggeriano. Per una filosofia scienza dell'essere*, «Archivio Teologico Torinese», 2(2015), 377-397.

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili educativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 2(2017), 140-156.

_____, *La malattia, tra fragilità e cura. Una paradossale opportunità*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2018), 181-192.

_____, *C'è sempre un di più da cui si viene e verso cui si tende. La cura come relazione e reciproca competenza*, «Tredimensioni» 3(2019) - in uscita a settembre.

RICONDA G. – CIANCIO C. (a cura di), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.

STFA03 - METAFISICA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i termini essenziali e fondamentali dello sviluppo storico, le categorie e le argomentazioni, della ricerca metafisica dai Greci fino ai nostri giorni. Si tratta di una ricognizione non storicistica, bensì legata all'impostazione della "storia dei concetti", in modo tale che gli studenti possano, da un lato, avere una cognizione di base dei problemi metafisici, e dall'altra anche l'opportunità di apprezzarne l'impianto teorico ed argomentativo. In questo senso gli obiettivi educativi del corso mirano ad accompagnare gli studenti a padroneggiare le principali categorie metafisiche e soprattutto a mettere le basi

per far crescere la capacità di articolare e di mettere a frutto la grammatica intellettuale tipica dell'argomentazione metafisica.

Programma

1. Introduzione e determinazione della ricerca metafisica nel campo della filosofia, rispetto alle scienze e in relazione agli studi teologici. Delucidazione semantica e terminologica delle principali categorie metafisiche classiche.
2. Nascita e sviluppi della metafisica come teologia, come ontologia, come gnoseologia. In questa prima parte verrà avvicinata la metafisica nella prospettiva della storia dei concetti e dello sviluppo del pensiero filosofico (da Platone a Hegel). Nell'esame dei rispettivi pensatori o scuole di pensiero, accanto alla critica si cercherà, di volta in volta, di individuare anche l'opportunità di recuperare apporti per una ricerca metafisica rinnovata.
3. L'attacco alla metafisica: Marx, Nietzsche, il neopositivismo logico, Heidegger.
 - a. Approfondimento circa la natura teoretica del nichilismo.
 - b. Approfondimento sulla natura logico-teoretica del relativismo.
4. La ripresa della ricerca metafisica tra "superamenti" e "riabilitazioni": Popper; la filosofia analitica; l'epistemologia postpositivistica; la filosofia analitica postempiristica; il secondo Wittgenstein.
5. Linee principali del dibattito tra analitici e continentali rispetto alla metafisica.
6. La ripresa della metafisica classica.
7. Il pensiero "post-metafisico": Derrida, Rorty, Vattimo, Habermas.
8. Dalla ricostruzione storica alla prospettiva teoretica:
 - a. L'essere nell'orizzonte della donazione. Tra fenomenologia ed ermeneutica.
 - b. Il visibile e il rivelato (J.-L. Marion).
 - c. Sapere e sperare (P. Gilbert).
 - d. Percorsi del riconoscimento (P. Ricoeur e A. Honneth).
 - e. Pensare dopo e grazie alla fine della metafisica: il dono (J.-L. Marion, M. Hènaff)
9. Conclusioni: la metafisica come drammatica dell'esistenza interrogante.
 - a. Il senso e il posto della domanda metafisica nella cultura odierna.
 - b. La traccia del 'non ancora'.
 - c. Coltivare la domanda metafisica nella prospettiva del dono e dell'eccedenza.

Avvertenze

Il metodo sarà preoccupato di articolare, durante la lezione, sia il momento espositivo e di commento ai testi fondamentali della ricerca metafisica, sia di spingere gli studenti alla lettura e allo studio degli autori fondamentali, con una verifica di volta in volta condotta in aula, mediante il coinvolgimento e l'esposizione da parte degli stessi studenti.

Bibliografia

Per lo studio personale si farà riferimento alla dispensa del docente e a singoli testi degli autori scelti per lo studio personale, così che per la preparazione dell'esame sarà utilizzata un'antologia degli scritti dei filosofi più importanti per la riflessione metafisica preparata dal docente.

Infine, per l'esame, lo studio dei testi:

BERTI E., *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014.

HÉNAFF M., *Il dono dei filosofi. Ripensare la reciprocità*, Edizioni ETS, Pisa 2018.

STFA04 - PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE (24 ore - 3 ECTS)
--

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Approcciare la psicologia della religione anzitutto quale disciplina accademica. Considerare l'apporto di alcuni tra gli autori più significativi per la nascita, lo sviluppo e l'attualità di questa materia. Delineare, sotto il profilo delle dinamiche e valenze psicologiche, il ruolo e il possibile contributo della religiosità nello sviluppo e nella maturazione della persona umana.

Programma

- Questioni epistemologiche: cos'è e che cosa studia la psicologia della religione.
- Diversi approcci psicologici alla religione e all'atteggiamento religioso (S. Freud, C. Jung, W. James, G. Allport, A. Maslow, V. Frankl, A. Vergote, A. Godin, M. Aletti, A.M. Rizzuto, L.A. Kirkpatrick e P. Granqvist, ecc.).
- La religiosità, ovvero l'atteggiamento religioso: strutturazione e caratteristiche. Processo di sviluppo di una religiosità psicologicamente matura.
- Nuovi movimenti "religiosi": New Age; religione e benessere; religione e cura di sé.

Avvertenze

Lezioni frontali, discussione e approfondimento in classe. Verrà considerata l'opportunità di richiedere allo studente anche la relazione scritta di un testo a scelta tra quelli suggeriti in bibliografia (oppure altri, previamente concordati con l'insegnante).

Bibliografia

Testi obbligatori:

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli problemi prospettive*, EDB, Bologna 2005.

FIZZOTTI E. - SALUSTRI M., *Psicologia della religione. Con antologia dei testi fondamentali*, Città Nuova, Roma 2012².

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ALETTI M., *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma 2010².

ALETTI M. - FAGNANI D. - ROSSI G. (a cura.), *Religione: cultura, mente e cervello. Nuove prospettive in psicologia della religione. Religion: culture, mind and brain. New perspectives in psychology of religion*, Centro Scientifico Editore, Torino 2006.

ALLPORT G.W., *L'individuo e la sua religione. Interpretazione psicologica*, La Scuola, Brescia 1985².

ANCONA L., *Il debito della Chiesa alla psicoanalisi*, FrancoAngeli, Milano 2006.

AZARI N.P. - SLORS M., *From Brain Imaging Religious Experience to Explaining Religion. A Critique*, «Archive for the Psychology of Religion» 1(2007)29, 67–85.

BELZEN J.A., *The psychology of religion in Europe - A contextual report*, «Pastoral Psychology» 3(1998)46, 145–162.

—, *The future of psychology of religion*, «Pastoral Psychology» 1(2000)49, 3-12.

—, *In Defense of the Object: On Trends and Directions in Psychology of Religion*, «International Journal for the Psychology of Religion» 1(2005)15, 1-16.

—, *Psychology of religion: Perspectives from cultural psychology*, «Mental Health, Religion & Culture» 4(2010)13, 329–347.

BELZEN J.A. - HOOD R.W., *Methodological Issues in the Psychology of Religion: Toward Another Paradigm?*, «Journal of Psychology: Interdisciplinary and Applied» 1(2006)140, 5–28.

CANTELMI T. - LASELVA P. - PALUZZI S., *Psicologia e teologia in dialogo*, San Paolo, Milano 2004.

CENCINI A., *L'ora di Dio. La crisi nella vita credente*, EDB, Bologna 2010.

Programmi dei Corsi - Area Filosofico-Antropologica

CORBELLA C., *Resistere o andarsene? Teologia e psicologia di fronte alla fedeltà nelle scelte di vita*, EDB, Bologna 2009.

CREA G., *Gli altri e la formazione di sé*, EDB, Bologna 2005.

———, *Agio e disagio nel servizio pastorale. Riconoscere e curare il “burnout” nella dedizione agli altri*, EDB, Bologna 2010.

———, *Pedofilia e preti: dal trauma degli abusi al bisogno di rinnovamento*, EDB, Bologna 2010.

———, *Psicologia, spiritualità e benessere vocazionale: percorsi educativi per una formazione permanente*, Messaggero, Padova 2014.

———, *Tonache ferite. Forme del disagio nella vita religiosa e sacerdotale*, EDB, Bologna 2015.

CREA G. - FRANCIS L. J. - MASTROFINI F. - VISALLI D., *Le malattie della fede. Patologia religiosa e strutture pastorali*, EDB, Bologna 2014.

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, FrancoAngeli, Milano 2008.

FRANKL V.E., *Dio nell'inconscio. Psicoterapia e religione*, Morcelliana, Brescia 2000⁴.

———, *Uno psicologo nei lager*, Ares, Milano 2012²¹.

FRANKL V.E. - LAPIDE P., *Ricerca di Dio e domanda di senso. Dialogo tra un teologo e uno psicologo*, Claudiana, Torino 2006.

FROMM E., *Psicanalisi e religione*, Edizioni di Comunità, Milano 1978.

MAZZOCATO G. (a cura), *Scienze della psiche e libertà dello spirito. Counseling, relazione di aiuto e accompagnamento spirituale*, Messaggero, Padova 2009.

PALMER M., *Freud, Jung e la religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000.

PAVAN G., *Le relazioni del prete alla luce della teoria psicologica dell'attaccamento: Aspetti teorici, ricerca empirica e questioni formative*, Messaggero, Padova 2017.

PLÉ A., *Freud e la religione*, Città Nuova, Roma 1971.

SOVERNIGO G., *Senso di colpa, peccato e confessione. Aspetti psicopedagogici*, EDB, Bologna 2000.

———, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 2003⁴.

TOMMASI R. (a cura), *Conoscere se stessi. Identità e finalità del pastoral counseling*, Messaggero, Padova 2019.

VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Milano 1985.

STFA05 - PSICOLOGIA GENERALE (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Il corso intende avviare alla conoscenza basilare del dato psichico e di quella forma di sapere che scientificamente lo spiega o comprende. Il suo scopo è stimolare lo studente ad acquisire la capacità di orientarsi nel mondo variegato e complesso della psicologia.

Programma

Nella sua parte introduttiva, il corso considera alcune tra le più rilevanti questioni epistemologiche con le quali si misura l'odierna psicologia. In un secondo momento, accosta le teorie della personalità che hanno fatto la storia della psicologia e si pongono come le principali matrici di quelle attuali.

Relativamente a ciascuna teoria/corrente psicologica, verranno presentate le diverse concezioni di sviluppo e maturità; non mancherà un accenno ai connessi differenti approcci psicoterapeutici. In un terzo momento, volendo mettere a tema le strutture e le dinamiche della psiche umana, il corso prenderà in esame soprattutto i diversi livelli e processi dello psichismo umano, quali: gli istinti, gli affetti e le emozioni; il sistema motivazionale; sensazione, percezione e attenzione; la memoria; l'apprendimento; il pensiero e le condotte intelligenti. Infine, verranno fatti almeno alcuni accenni introduttivi alle neuroscienze.

Avvertenze

Si prevedono soltanto lezioni di tipo frontale. Gli studenti dovranno munirsi dei due testi obbligatori indicati al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli alunni nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti. Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali. L'esame sarà orale, salvo altre indicazioni, e il programma d'esame sarà presentato agli studenti nel dettaglio lungo il corso delle lezioni.

Bibliografia

Testi obbligatori

Per la parte dinamica:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici, I*, Franco Angeli, Milano 2004.

Per la parte cognitiva:

GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi, II*, Franco Angeli, Milano 2006.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale

ANOLLI L. - LEGRENZI P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

BARILE E., *Pensare Damasio. Due o tre cose che so di lui*, Franco Angeli, Milano 2013.

CANESTRARI R. - GODINO A., *Introduzione alla psicologia generale*, Mondadori, Milano 2002.

DAMASIO A. R., *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.

———, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.

———, *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente*, Adelphi, Milano 2012.

DE BENI R. - CARRETTI B. - MOÈ A. - PAZZAGLIA F., *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna 2008.

FERRARIS A. O., *La ricerca dell'identità*, Giunti, Firenze 2010.

GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2004.

LEDoux J. E., *Il cervello emotivo. Alle radici delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998².

———, *Il sé sinaptico. Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

LEGRENZI P. (ed.), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012⁵.

LIS A. - STELLA S. - ZAVATTINI G. C. (edd.), *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MAZZOCATO G., *Patire ed agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.

NASIO J. D., *Il piacere di leggere Freud*, Ma.Gi., Roma 2000.

PERVIN L. A., - JOHN, O. P., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia. 2. Conoscenza e apprendimento, II*, LAS, Roma 2001⁵.

———, *Introduzione alla psicologia. 1. Psicologia dinamica, I*, LAS, Roma 2006⁶.

SCILLIGO P., *La nuova sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma 2005.

———, *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, LAS, Roma 2009.

SIMONELLI C. (ed.), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

STFA06 - SOCIOLOGIA GENERALE (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Davide Girardi)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali concetti di base della disciplina sociologica. Dopo aver affrontato l'analisi del contesto di nascita della disciplina e dei concetti trasversali che tuttora fondano gli approfondimenti delle "sociologie speciali", si presterà particolare attenzione alla "sociologia dei valori". Più nello specifico, si cercherà di comprendere in che termini sia possibile analizzare sociologicamente le dinamiche di valore nelle attuali società complesse, collocando in tale cornice anche lo studio sociologico della religione. In proposito, si introdurrà lo studente ad alcuni concetti di base di sociologia della religione, con l'obiettivo di contribuire a fornire i concetti utili ai fini degli approfondimenti specifici svolti nel successivo corso di "sociologia della religione".

Programma

In una prima fase il corso articolerà i seguenti temi/concetti:

- il contesto di nascita della sociologia e i suoi presupposti disciplinari;
- i concetti fondamentali: azione sociale, relazione e interazione sociale, i movimenti, i gruppi sociali, le istituzioni.

In una seconda fase si presterà attenzione alle seguenti dimensioni:

- analisi sociologica dei valori, i valori nelle società complesse, tra frammentazione e ricomposizione dei valori, valori e pluralità socio-culturale;
- introduzione allo studio sociologico della religione: sviluppo della disciplina e richiamo delle principali dimensioni di religiosità.

Avvertenze

Il corso prevede la presentazione, con lezioni frontali, dei principali argomenti del programma, eventualmente modificabili anche in base agli interessi del gruppo classe. Materiali integrativi potranno essere, di volta in volta, suggeriti e presentati dall'insegnante.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

BAGNASCO A. - BARBAGLI M. - CAVALLI A., *Sociologia. I concetti di base*, Il Mulino, Bologna 2013³.

Un testo a scelta tra:

DURKHEIM E., *Le forme elementari della vita religiosa. Il sistema totemico in Australia*, Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2013.

SIMMEL G., *Saggi di sociologia della religione*, Borla, Roma 1993.

WEBER M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Rizzoli, Milano 1997.

STFA09 - STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (72 ore - 9 ECTS)
--

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
--

(<i>prof. don Alberto Sartori</i>)

Obiettivi

Scopo del corso sarà prima di tutto, per la sua parte generale, la conoscenza precisa delle più importanti correnti del pensiero del Novecento. Nella parte monografica si affronterà il pensiero di P. Ricoeur con lettura di testi tratti dalle sue opere.

Programma

PRINCIPALI CORRENTI FILOSOFICHE DEL NOVECENTO (parte generale)

Dilthey e lo storicismo tedesco.

Edmund Husserl e il movimento fenomenologico.

L'esistenzialismo: Jasper, Sartre, Marcel.

Hans Georg Gadamer e la teoria dell'ermeneutica.

Martin Heidegger.

Ludwig Wittgenstein e la filosofia del linguaggio.

Lo spiritualismo, il personalismo, la neoscolastica.

Il marxismo e la scuola di Francoforte.

Lo strutturalismo. Il neopositivismo, il razionalismo critico di Popper.

PAUL RICOEUR (parte monografica)

La vita e gli autori di riferimento: Marcel, Husserl, Mounier, Jaspers, Freud. - Il progetto della Filosofia della volontà e la sua attuazione incompleta: Il volontario e l'involontario, Finitudine e colpa, la Poetica della volontà.

L'uomo tra finitudine e colpa, il tema del male. Il simbolo e il mito.

La questione ermeneutica. I «maestri del sospetto», il confronto con Freud: Sull'interpretazione e Il conflitto delle interpretazioni.

Il progetto di una fenomenologia ermeneutica: La metafora viva, Tempo e racconto.

Verso quale ontologia? Sé come un altro. La memoria, la storia, l'oblio. Percorsi del riconoscimento.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale e della discussione in classe dei temi proposti, con una attenzione, ove possibile, al confronto con il dibattito teologico contemporaneo.

Bibliografia

Per la parte generale:

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Vol. 3, La Scuola, Brescia 1983.

FERRARIS M. E LABONT, *Pensiero in movimento*, Vol. 3, Pearson, Torino-Milano 2019.

Per la parte monografica:

AAVV, *La comprensione narrativa. Storia e narrazione in Paul Ricoeur*, Quodlibet, Macerata 2010.

AIME O., *Senso e essere. La filosofia riflessiva di Paul Ricoeur*, Cittadella, Assisi 2007.

BORDELLO E., *Paul Ricoeur. Vangelo e libertà*, Pazzini, Villa Verrucchio (RN) 2012.

BREZZI F., *Introduzione a Ricoeur*, Laterza, Roma-Bari 2012.

———, *Ricoeur. Interpretare la fede*, EMP, Padova 1999.

BRUNO A., *L'ermeneutica della testimonianza in Paul Ricoeur*, Mimesis, Milano 2012.

BUSACCHI V., *Per una ermeneutica critica. Studi su Paul Ricoeur*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2011.

CASTIGLIONI C., *Tra estraneità e riconoscimento. Il senso e l'altro in Paul Ricoeur*, Mimesis, Milano 2012.

GRONDIN J., *Leggere Paul Ricoeur*, Queriniana, Brescia 2014.

JERVOLINO D., *Il cogito e l'ermeneutica. La questione del soggetto in Ricoeur*, Marietti, Genova 1993.

———, *Introduzione a Ricoeur*, Morcelliana, Brescia 2003.

SARCINELLI F., *Paul Ricoeur filosofo del '900*, Mimesis, Milano 2013.

Antologia di testi tratti dalle varie edizioni delle opere di Ricoeur.

STFA10 - LOGICA E FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. Lorenzo Biagi*)

Obiettivi

Il corso si sviluppa attorno a tre domande fondamentali: "che cosa" significa conoscere; "come" conosciamo; "che cosa" conosciamo. Tale percorso fornisce una sorta di mappa di base della grammatica logico-conoscitiva, passando in rassegna le principali correnti che attraversano la filosofia della conoscenza: empirismo e razionalismo, kantismo e neokantismo, pragmatismo, fenomenologia, ermeneutica e conoscenza pratica, filosofia analitica e filosofia della mente. Si cercherà di mettere a fuoco i temi basilari di cui si occupa la filosofia della conoscenza: il problema dello scetticismo, il tema dell'immaginazione, la nozione di trascendentale, il rapporto fra forma e contenuto, l'intenzionalità. Gli obiettivi del corso sono quelli di mettere gli studenti nella condizione di conoscere le posizioni principali che si sono sviluppate riguardo al tema della conoscenza umana nell'arco del pensiero filosofico e soprattutto nell'età moderna e contemporanea. Particolare rilievo assumono le prospettive dell'indagine fenomenologica ed ermeneutica. Lo scopo del corso è anche quello di collegare le diverse teorie della conoscenza ai presupposti filosofico-metafisici e, in generale, alle nozioni di "esperienza" che ne determinano i punti di vista, senza trascurare le forme dei contesti "vitali" (sociali, etici e, in generale, culturali) in cui tali nozioni si collocano.

Programma

1. Questioni fondamentali della conoscenza

- a) Il vocabolario occidentale della conoscenza. Dalla concezione classica alla concezione moderna della conoscenza.
- b) Il novecento e le forme principali di razionalità, con particolare attenzione al dibattito tra analitici e continentali.
- c) Conoscere, parlare, credere, esperire.

2. La logica come struttura della conoscenza
 - a) L'idea di dimostrazione in Aristotele e il modello assiomatico classico.
 - b) La matematizzazione della logica e la nascita della logica moderna.
 - c) La concezione contemporanea della logica e la sua rilevanza filosofica.
 - d) La struttura dell'argomentazione.
3. Ermeneutiche della ragione
 - a) La fenomenologia.
 - b) La svolta linguistica e la svolta pratica.
 - c) Il paradigma della complessità.
4. L'età ermeneutica della ragione.

Avvertenze

Il metodo sarà preoccupato di articolare, durante la lezione, sia il momento espositivo e di commento ai testi fondamentali della filosofia della conoscenza, sia di spingere gli studenti a misurarsi con l'arte di argomentare. L'insegnamento verrà impartito attraverso lezioni frontali, tuttavia sarà continuamente incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti.

Bibliografia

MORTARI L., *Aver cura della vita della mente*, Carocci, Roma 2013.

Area Teologico - Positiva

STTP01 - INTRODUZIONE ALLA BIBBIA I (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla comprensione della Bibbia quale Parola di Dio in parole umane, a partire dalle sue coordinate storico-geografiche, offrendo le conoscenze basilari per accostare il testo sacro con le metodologie dell'indagine scientifica.

Programma

- Elementi introduttivi allo studio della Bibbia.
- La geografia e l'archeologia della Bibbia.
- Le caratteristiche della storiografia biblica.
- La storia di Israele nei suoi snodi principali.
- Movimenti, partiti, vita e costumi del popolo ebraico.
- Cenni sulle letterature del Vicino Oriente Antico e sulla letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- Il testo della Bibbia (AT e NT) e il suo sviluppo nel corso dei secoli.
- Le versioni antiche della Bibbia e le loro sottolineature.
- Cenni di critica testuale.

Avvertenze

Il corso si svolge in lezioni frontali del docente. L'esame è orale.

Bibliografia

AA.VV., *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Elledici, Torino 2006.

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2011.

MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016.

MAZZINGHI L., *Storia di Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, LDC, Leumann (TO) 2016.

STTP03 - AT I: PENTATEUCO E LIBRI STORICI (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Luca Pizzato*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento ed in particolare del Pentateuco e dei libri Storici. Lo scopo è quello di offrirgli elementi e strumenti che lo aiutino ad interpretare questi testi criticamente alla luce dell'esperienza storico salvifica vissuta da Israele. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter presentare un testo già letto in classe, evidenziandone gli aspetti fondamentali. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza delle varie metodologie di lettura, in particolare il metodo storico-critico e alcune pratiche di lettura sincronica (lettura retorica e narratologica).

Programma

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomista e alla tradizione sacerdotale si presenteranno i singoli libri sia nei loro tratti fondamentali sia attraverso l'approfondimento di alcuni brani scelti. Particolare attenzione sarà riservata ai libri della Genesi e dell'Esodo dei quali cercheremo una lettura che sia insieme letteraria, storica e teologica.

1. IL PENTATEUCO 1.1 Introduzione generale al Pentateuco. 1.2 Il libro della Genesi. 1.2.1 Genesi 1-11: le Origini. Lettura esegetica di alcune pagine: 1,2-2,4a; 2,4b-3,24; 4,1-26; 5-9; 10,1-11,26. 1.2.2 Genesi 12-50: i Patriarchi, le "radici" del popolo ebraico. Lettura esegetica di alcune pagine: 11,27-12,9; 15,1-21; 22,1-19; 28,10-22; 32,23-33; 41,56-43,34; 44,1-45,13. 1.3 Il libro dell'Esodo: l'evento fondante. 1.3.1 Presentazione e lettura esegetica dei cc. 1-4; 7-15; 19-24; 32-34. 1.4 Il libro del Levitico: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 16; 23; 25; 1.5 Il libro dei Numeri: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 11; 13-14; 22-24. 1.6 Il libro del Deuteronomio: presentazione generale ed esegesi di alcune pagine: 4,1-40; 6,4-25; 29-30.

2. I LIBRI STORICI 2.1 L'opera storica deuteronomistica: visione generale di Gs, Gdc, 1-2 Sam, 1-2 Re. 2.2 L'entrata nella terra promessa: esegesi di brani scelti dai libri di Giosuè e dei Giudici. 2.3 L'esperienza della monarchia e le figure di Samuele, Davide e Salomone: esegesi di brani scelti dai libri di Samuele e dei Re.

Avvertenze

Il corso si svolge in lezioni frontali del docente. L'esame è orale.

Bibliografia

ARLETTI C., *Pentateuco*, EDB, Bologna 2016.

BLINKINSOPP J., *Il Pentateuco*, Queriniana, Brescia 1996.

BORGONOVO G. (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele*, EMP, Padova 2006.

GALVAGNO G. – GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

LOPEZ F.G., *Il Pentateuco I*, Queriniana, Brescia 2004.

PINTO S., *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici*, Glossa, Milano 2018.

RÖMER T. – MACCHI J.D. – NIHAN C., *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.

RÖMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*, Claudiana, Torino 2007.

SCHÖKEL L.A., *Dov'è tuo fratello*, Paideia, Brescia 1987.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Roma 1998.

SKA J.L., *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi 2000.

TABET M. – DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico testamento*, Apollinare Studi, Roma 1997.

ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

STTP05 - AT III: SAPIENZIALI (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo quello di cercare risposta agli interrogativi suscitati dalla lettura dei Libri sapienziali circa la natura e l'identità della Sapienza biblicamente intesa.

Programma

1. Introduzione generale.

Questioni riguardanti la terminologia, il genere letterario e la definizione di sapienza; la figura del saggio; attualità dei Libri sapienziali.

(Excursus sulla sapienza della tradizione e sul libro di Tobia)

2. Il Libro dei Proverbi.

Approfondimenti: rapporto della sapienza di Israele con quella del Vicino Oriente Antico; il tema della retribuzione; la Signora Sapienza.

(Excursus sulla sapienza dell'amore e sul Cantico dei cantici)

3. Il Libro di Giobbe.

Approfondimenti: il tema del male e della sofferenza.

(Excursus sulla sapienza della creazione)

4. Il libro di Qoelet.

Approfondimenti: la "crisi" della sapienza.

(Excursus sulla ricerca della Sapienza e sul libro di Ester)

5. Il Libro del Siracide.

Approfondimenti: etica sapienziale; i libri deuterocanonici dell'AT.

(Excursus sulla sapienza della donna e sul libro di Giuditta)

6. Il Libro della Sapienza.

Approfondimenti: la sapienza nella Diaspora.

(Excursus sul libro di Rut)

7. Il concetto biblico di Sapienza: evoluzione o rilettura?

8. Elementi per fare sintesi.

9. Libri sapienziali e Nuovo Testamento.

Avvertenze

Dalla lettura e dall'esegesi di alcuni passi, si passa all'approfondimento di alcune tematiche che ricorrono trasversalmente in tutti i Libri Sapienziali.

Gli excursus proposti si propongono di completare e arricchire il concetto di Sapienza, lasciandosi stimolare da uno sguardo veloce ad alcuni testi non classificati tradizionalmente come Sapienziali, ma aventi in comune diversi elementi con la letteratura sapienziale.

Bibliografia

BONORA A. – PRIOTTO M., *Libri sapienziali e altri scritti*, LDC, Torino 1997.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Milano 2005.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia, 1997.

MURPHY R.E., *L'albero della vita*, Queriniana Brescia, 2000.

STTP09 - NT III: LETTERATURA GIOVANNEA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Maurizio Girolami*)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei libri che compongono il corpo giovanneo (Gv; 1-3 Gv; Ap). Insieme alle presentazioni di carattere generale, saranno offerte alcune chiavi di lettura per un approccio complessivo ai testi, al fine di mettere in evidenza i principali temi teologici e l'originalità di questi libri nel contesto della letteratura neotestamentaria.

Programma

L'opera giovannea

Alla persona di Giovanni, figlio di Zebedeo, la tradizione attribuisce il Quarto Vangelo, tre Lettere e il libro dell'Apocalisse, che chiude il canone neotestamentario. Questi cinque libri, che costituiscono l'opera giovannea, saranno considerati singolarmente e nelle loro possibili relazioni reciproche.

Il Vangelo secondo Giovanni

Dopo alcune fondamentali questioni introduttive relative alla composizione, all'unità letteraria e teologica, all'ambiente di origine e alle fasi della redazione, saranno presentati alcuni saggi di esegesi, a partire dai quali si potranno riassumere i motivi teologici principali.

Le lettere di Giovanni

Composizione, caratteristiche letterarie e linee teologiche principali di 1Gv ed accenni a 2Gv e 3Gv, con riferimenti al contesto storico ed ecclesiale nel quale sono nati questi scritti e alle ragioni dottrinali che li hanno motivati.

Il libro dell'Apocalisse

Presentazione delle caratteristiche letterarie fondamentali, con attenzione ai procedimenti di composizione, al linguaggio e allo stile dell'opera. Considerazioni sull'autore, l'ambiente di origine e la situazione ecclesiale dei destinatari. Presentazione di alcuni essenziali criteri ermeneutici, a partire da qualche saggio di esegesi.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale e la presentazione di

ciascun libro della tradizione giovannea, con qualche saggio di esegesi e alcune linee fondamentali di interpretazione teologica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dell'intero Vangelo di Giovanni e del Libro dell'Apocalisse, nonché nell'approfondimento esegetico e teologico di alcune pericopi a scelta, tra quelle che saranno indicate dal docente.

Bibliografia

Introduzioni

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, (Quality Paperbacks), Carocci editore, Roma 2009.

GHIBERTI G. (ed.), *Opera giovannea*, Logos 7, LDC, Torino 2003.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 2003³.

TUNI J.O., – ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Introduzione allo studio della Bibbia 8, Paideia, Brescia 1997.

Commentari

BIGUZZI G., *L'apocalisse*, I libri biblici. Nuovo Testamento 20, Paoline, Milano 2005.

BROWN R.E., *Giovanni: commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 2005⁶.

———, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2000².

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003².

———, *Lettere di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Milano 2015.

LEON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 1-4, San Paolo, Cinisello Balsamo 1990-1998.

MANNUCCI V., *Giovanni il Vangelo narrante*, EDB, Bologna 1993.

MARCHADOUR A., *Venite e vedrete. Commento al Vangelo di Giovanni*, EDB, Bologna 2013.

MOLONEY F.J., *Il Vangelo di Giovanni*, Sacra Pagina, LDC, Leumann TO 2007.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll. Cittadella, Assisi 2018.

WENGST K., *Il Vangelo di Giovanni*, Queriniana, Brescia 2005.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo secondo Giovanni*, Claudiana, Torino 2017.

STTP11 - PATROLOGIA II (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Giorgio Maschio)

Obiettivi

Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dal concilio di Nicea fino al tempo di Gregorio Magno. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

Delimitare il contesto storico e culturale nel quale i Padri sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato. *(Il testo può normalmente essere scaricato di volta in volta dal sito, in caso contrario viene dato in fotocopia).*

Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti.

Bibliografia

Testi che presentano una introduzione generale ai Padri post-niceni (Patrologie, catechesi, lineamenti).

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa, da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

BOSIO G. – DAL COVOLO E. – MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., SEI, Torino 1990-1993.

DATTRINO L., *Lineamenti di patrologia*, EDUSC, Roma 2008.

DROBNER H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.

LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).

MORESCHINI C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007.

PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos Edizioni, Busto Arsizio (VA) 2010.

QUASTEN J., *Patrologia*, vol.1°, Marietti, Torino 19804 (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2003.

Testi ausiliari e di approfondimento:

BELLINI E., *I Padri nella Tradizione cristiana*, Jaca Book, Milano 1982.

CLÉMENT O., *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente*, Qiqajon, Bose 2010.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sullo studio dei padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Roma 1989.

DALL'OSSO C., *Introduzione alla teologia dei Padri. Temi di teologia patristica per principianti*, Fede&Cultura, Verona 2016.

HAMMAN A., *Per leggere i Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1992.

KELLY J.N.D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Il Mulino (ora EDB), Bologna 1972.

PADOVESE L., *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

PENNA R., (ed.), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Milano 2004.

SQUIRE A., *Alla scuola dei Padri. Lezioni di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1990.

STUDER B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.

TENACE M., *Cristiani si diventa. Dogma e vita nei primi tre concili*. Lipa, Roma 2013.

WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

STTP13 - STORIA DELLA CHIESA II (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della Chiesa dalla Riforma protestante ai nostri giorni, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Il corso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa in età moderna e contemporanea, prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano.

Programma

L'epoca moderna: dal Rinascimento alla Rivoluzione francese

1. La Chiesa durante il Rinascimento
2. Il secolo della Riforma
3. Il Concilio di Trento e la sua applicazione
4. La Chiesa nell'età dell'Assolutismo
5. La Chiesa nel Settecento
6. Aperture su Chiese orientali, missioni, teologia, arte e religiosi.
7. Chiesa e Rivoluzione Francese (1789-1814)

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

DELL'ORTO U. - XERES S. (edd.), *Manuale di Storia della Chiesa*, vol. III, *L'epoca moderna: dallo Scisma d'Occidente alla vigilia della Rivoluzione Francese*, Morcelliana, Brescia 2017.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 1: L'età della Riforma; 2: L'età dell'assolutismo; 3: L'età del liberalismo; 4: L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1993-1995.

ZAGHENI G., *Corso di storia della Chiesa. 3: L'età moderna; 4: L'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995-1996.

Area Teologico - Sistemica

STTS02 - TEOLOGIA FONDAMENTALE II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

L'insegnamento della teologia fondamentale nell'ambito dei seminari è disciplinata da una ratio che ne determina anche l'obiettivo: "Lo studio approfondito e organico della filosofia e della teologia è lo strumento più adatto in vista dell'appropriazione di quella forma mentis che consente di affrontare le domande e le sfide che si presentano nell'esercizio del ministero, interpretandole in un'ottica di fede" (CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale. Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis*, n. 118).

Per realizzare questo obiettivo, il corso si propone di presentare la genesi l'evoluzione della riflessione teologica sulla fede a partire dalle sue radici bibliche e patristiche e di presentare gli elementi fondamentali della tradizione teologica e magisteriale riguardo la fede e la Chiesa attraverso un approccio storico in cui vengono considerati figure e modelli e una ripresa sistematica conclusiva per tesi.

Programma

LA FEDE, OBBEDIENZA CHE SALVA

Cap. I - Interrogativi culturali sul tema della fede; l'approccio antropologico-linguistico alla questione del rapporto tra "credere" e "aver fiducia".

Cap. II - Linee di teologia biblica dell'AT e del NT.

Cap. III - La tradizione biblica magisteriale e teologica sul tema della fede.

1. Il modello patristico-sapienziale: S. Agostino.
2. Il modello scientifico medievale: S. Tommaso.
3. Lutero e il Concilio di Trento.
4. L'età moderna; il modello apologetico-preambolare.
5. Il Vaticano I: *Dei Filius*.
6. Il Vaticano II: *Dei Verbum* 5; GS 4-22.

Cap. IV - Ripresa sistematica sulla fede.

I modelli del credere

1. La "via negativa" (J. Ratzinger).
2. Il modello proposizionale del testimone autorevole.
3. La questione del senso (K. Jaspers, B. Welte).

Programmi dei Corsi - Area Teologico-Sistemica

4. La "svolta antropologica" di K. Rahner.
5. Il modello dell'"estetica teologica" di H. U. von Balthasar.
6. Il modello stilistico di C. Theobald.
7. Verso il modello fenomenologico-ermeneutico.

Per una teoria della fede cristiana

1. Fede, grazia e libertà.
2. Fede e questione del senso.
3. La fede che salva: l'obbedienza a Gesù Cristo.
4. Fenomenologia e teologia (J.-L. Marion).

Cap. V - La natura della mediazione ecclesiale

1. Le forme della testimonianza (parola, ministero, sacramento), Sacra Scrittura e Tradizione;
2. Fede e appartenenza alla Chiesa.
3. La Parola di Dio nella vita della Chiesa: ascolto e annuncio; criteri e metodi; il rapporto tra momento esegetico e momento teologico.
4. La *missio ad gentes*: il rapporto Chiesa-salvezza e la qualità testimoniale della Chiesa.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente, che costituirà parte integrante dell'esame.

Bibliografia

Le dispense del docente (e relative segnalazioni bibliografiche ad ogni capitolo).

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

DI PILATO V., *Fede*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.

DULLES A., *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

MARION J.-L., *Credere per vedere. Riflessioni sulla razionalità della Rivelazione e l'irrazionalità di alcuni credenti*, Lindau, Milano 2012.

SEQUERI P., *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

Documenti magisteriali

BENEDETTO XVI, esort. ap. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2000.

FRANCESCO, enc. *Lumen fidei*, 29 giugno 2013.

STTS03 - CRISTOLOGIA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Alessio Magoga)

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è quello di illustrare i tratti essenziali della riflessione della Chiesa sul mistero di Cristo. Il corso, muovendosi all'interno della fede ecclesiale, parte dal momento fondativo (parte biblica), passa attraverso le importanti tappe dei Concili (parte storica) e approda alla riflessione cristologica più recente, che, grazie all'orizzonte aperto dal Concilio Vaticano II, tenta una sistematizzazione in grado di accogliere le sfide e le provocazioni del nostro tempo (parte sistematica).

Programma

1. Introduzione

"Gesù della storia" e "Cristo della fede": le "tre ricerche su Gesù".

La "Scuola dei dogmi" (ellenizzazione o de-ellenizzazione del cristianesimo).

Cristianesimo e religioni: *Dominus Iesus*.

Il contesto della teologia cattolica del XX secolo: la necessità del superamento della manualistica e i nuovi orientamenti.

2. Parte biblica

Le prime professioni di fede (inni; *omologhie*).

La predicazione degli apostoli (Atti).

La vicenda terrena di Gesù nei vangeli (Sinottici).

S. Paolo: il mistero di Cristo.

La testimonianza di Giovanni: i segni e l'ora di Gesù.

3. Parte storica

I padri apostolici (Ignazio) ed apologeti (Giustino) e le eresie del II e III secolo.

L'arianesimo e il Concilio di Nicea.

L'episodio apollinarista ed il suo significato.

Le "scuole" cristologiche del quinto secolo: Alessandria e Antiochia.

Il pensiero cristologico di Nestorio, la reazione di Cirillo e il Concilio di Efeso.

Il monofisismo e il Concilio di Calcedonia.

Il monotelismo e il Concilio Costantinopolitano III.

4. Parte sistematica

Il mistero pasquale: la resurrezione.

Il mistero pasquale: la morte di Cristo (le quattro categorie interpretative).

Il mistero pasquale: la discesa agli inferi.

I titoli di Cristo.

Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo (libertà, scienza e autocoscienza di Cristo).

Avvertenze

Si farà ricorso principalmente a lezioni frontali, che consentiranno allo studente di venire a contatto con le fonti bibliche, patristiche e magisteriali più rilevanti e con la riflessione cristologica più recente.

Bibliografia

BALTHASAR VON H.U., *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 2000.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007.

CROCE V., *Gesù il Figlio e il mistero della croce. Cristologia e soteriologia*, LDC, Leumann (TO) 2010.

GRONCHI M., *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008.

KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996.

MOIOLI G., *Cristologia. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1995.

SERENTHÀ M., *Gesù Cristo ieri oggi e sempre, Saggio di cristologia*, LDC, Leumann (TO) 2012.

CTI, *Questioni riguardanti la cristologia*, 1979.

CTI, *La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione*, 1986.

CDF, *"Dominus Jesus". Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 2000.

STTS04 - MARIOLOGIA (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 1 ore settimanali

(prof. don Alessio Magoga)

Obiettivi

Si intende offrire allo studente uno sguardo sintetico e complessivo sul mistero di Maria, concentrando l'attenzione su alcuni punti fondamentali, che possono essere parametri di riferimento per ulteriori approfondimenti personali. Il corso ricostruisce sinteticamente il cammino delle vicende della mariologia sino ai più recenti orientamenti, riscopre i contenuti essenziali emergenti dalla sacra Scrittura e raccoglie i principali contributi del magistero (in particolare conciliare e post-conciliare). Si vuole offrire allo studente un essenziale orizzonte di riferimento critico, che gli permetta di valutare e collocare opportunamente le pubblicazioni teologiche e le forme devozionali di carattere mariano con cui si confronta nella pastorale.

Programma

- Maria nel Nuovo Testamento.
- Il periodo patristico.
- Il medioevo.
- L'epoca moderna e contemporanea.
- La svolta del Concilio.
- La Marialis Cultus.
- La Redemptoris Mater.
- La Lumen Gentium (cap. 8).
- I quattro dogmi mariani.

Avvertenze

La brevità del corso non consente di avvalersi di seminari o di altre modalità didattiche. Le lezioni frontali, pertanto, svilupperanno i contenuti del corso, privilegiando il confronto con i documenti del magistero, dal Concilio Vaticano II in poi.

Bibliografia

Dispense del docente.

AA.VV., *Mariologia e devozione mariana*, «Credere oggi» 142 (2004).

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen Gentium*, 21 novembre 1964.
DE FIORES S. E ALTRI (a cura), *Mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009.
DE FIORES S., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 2002.
PAOLO VI, esort. ap. *Marialis cultus*, 2 febbraio 1974.

STTS05 - MISTERO DI DIO - TRINITARIA (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Virgilio Sottana*)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, in ascolto della Sacra Scrittura e della tradizione di fede della Chiesa, la riflessione teologica e magisteriale circa il mistero di Dio Trinità rivelato in Gesù Cristo, con lo scopo di raccogliere le principali ricchezze del tesoro che ci è consegnato. Si tratta di mettere in luce, attraverso i diversi approcci dell'evoluzione storica, la novità essenziale che Gesù ha portato e comunica come salvezza, con attenzione al contesto culturale contemporaneo.

Programma

Dopo una sezione introduttiva, in cui si mette in luce il senso della dottrina trinitaria e il contesto culturale contemporaneo circa la questione "Dio", il corso procede presentando anzitutto il volto di Dio che è attestato nella Scrittura: nell'esperienza testimoniata nella storia di Israele (AT); nelle parole e nei gesti di Gesù, fino al compimento pasquale, e nell'esperienza e comprensione della comunità cristiana primitiva (NT).

In un secondo momento, si ripercorrono le tappe principali della tradizione di fede cristiana, patristica e magisteriale, con attenzione particolare al processo di formazione del dogma trinitario (i grandi concili dei primi secoli) e al suo approfondimento teologico nei grandi Padri di oriente e occidente.

In una ripresa sistematica conclusiva si cercherà di evidenziare le coordinate fondamentali e i contenuti principali della riflessione teologica sul mistero di Dio Trinità, con riferimento ai guadagni più importanti della teologia contemporanea.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, coadiuvate da una dispensa fornita dal docente, e da qualche eventuale lettura dalle fonti. Si consiglia inoltre l'accostamento di almeno uno dei riferimenti bibliografici indicati su singoli temi

o autori, per i quali vengono offerte durante lo svolgimento del corso adeguate indicazioni introduttive e orientative. L'esame si svolgerà in due parti, per agevolare lo studio e l'assimilazione della materia.

Bibliografia

La dispensa fornita dal docente.

Manuali e saggi di riferimento:

CODA P., *Dio uno e trino*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

COZZI A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

LADARIA L.F., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1999.

MARANGON A., *Dio*, in ROSSANO P. – RAVASI G. – GIRLANDA A. (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 397-415.

SERENTHÀ L., *Gesù Cristo rivelatore del Padre*, Ist. teol. "Ut Unun Sint", Roma 1977.

La bibliografia su singoli temi e autori, per la lettura personale, sarà indicata durante il corso.

<p>STTS06 - TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (24 ore - 3 ECTS)</p>

<p>I quadrimestre, 2 ore settimanali</p>
--

<p>(prof. don Virgilio Sottana)</p>

Obiettivi

Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni criteri essenziali e alcune prospettive fondamentali che consentano una valutazione teologica cristiana del pluralismo religioso e del rapporto tra cristianesimo e altre religioni. Data la vastità della materia e il dibattito tutt'ora in corso sullo statuto epistemologico della disciplina, l'obiettivo minimale che ci si propone è di raccogliere alcuni elementi di carattere storico, teologico e magisteriale che consentano l'acquisizione di una conoscenza essenziale delle questioni in gioco e dello stato attuale della ricerca.

Programma

1. Introduzione: il cambiamento epocale in atto, la nuova domanda teologica, l'urgenza di una "teologia delle religioni".
2. Breve panoramica storica dei rapporti tra cristianesimo e altre religioni e delle principali posizioni teologiche e magisteriali nel corso dei secoli.
3. Il dibattito teologico del '900: modelli, autori, questioni.

4. Gli orientamenti del Magistero recente, dal Vaticano II ad oggi.
5. Linee sintetiche essenziali per una teologia cristiana del pluralismo religioso e del dialogo interreligioso.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali. Sia nella presentazione positiva degli elementi storici, teologici e magisteriali, sia in rapporto a singoli temi e questioni, saranno indicati riferimenti bibliografici mirati, per l'approfondimento personale. Per l'esame, in forma orale, è richiesta la presentazione di un testo a scelta di tale approfondimento tematico, cui seguirà la verifica anche sulla parte positiva del corso.

Bibliografia

CANOBBIO G., *Nessuna salvezza fuori della Chiesa? Storia e senso di un controverso principio teologico*, Queriniana, Brescia 2009.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in ID., *Documenti 1969-2004*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.

CONCILIO VATICANO II, dich. *Nostra Aetate*, 28 ottobre 1965.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 6 agosto 2000.

COZZI A., *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi (PG) 2005.

———, *Le religioni nel Magistero post-conciliare. Problemi ermeneutici*, «Teologia» 28(2002), 267-309.

DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Redemptoris Missio*, 7 dicembre 1990.

HICK J. - KNITTER P.F. (cur.), *L'unicità cristiana: un mito? Per una teologia pluralista delle religioni*, Cittadella, Assisi (PG) 1994.

RATZINGER J., *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003.

RIES J., *I cristiani e le religioni. Dagli atti degli apostoli al Vaticano II*, Jaca Book, Milano 2007.

STTS18 - MORALE FONDAMENTALE (84 ore - 11 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

II quadrimestre, 4 ore settimanali

(prof. don Gianluigi Papa)

Obiettivi

Agli studenti sarà offerta l'opportunità di conoscere e assimilare gli elementi essenziali della riflessione teologica sui fondamenti della morale cristiana e della questione morale universale. È bene precisare fin da subito il rapporto tra le due: "la forma cristiana dell'esperienza morale non costituisce infatti una variante del genere comune; ma – questa è quanto meno la convinzione della fede – la forma vera dell'esperienza morale in genere. Rendere ragione di questa 'pretesa' della fede, di conoscere la verità del debito o del dovere che tutti gli uomini in un modo o nell'altro vivono, è appunto il compito della teologia morale". Tentando di parafrasare le parole di Angelini, si può dire che la prospettiva morale inaugurata dall'evento cristologico dà figura compiuta, rivela, invero... l'esperienza morale umana universale. Il quadro di fondo è quello disegnato a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura – che ha il suo compimento nell'evento cristologico –, aperto alla considerazione della cultura contemporanea, interpellato dagli interrogativi circa la questione antropologica fondamentale (identità del soggetto come coscienza credente).

Programma

Elementi introduttivi.

- L'universalità del fatto morale.
- La teologia morale: stato presente della ricerca.
- La teologia morale: configurazione e statuto.
- Il compito del pastore e del teologo dinanzi ai problemi morali del nostro tempo.
- La tradizione teologico-morale cristiana.
- L'età patristica, con particolare attenzione alla riflessione morale in S. Agostino.
- L'epoca medioevale: la sintesi morale di S. Tommaso e la declinazione obbligatoria della legge (Duns Scoto e Guglielmo D'Ockham).
- L'età moderna: le *Institutiones Theologiae Moralis* e la forma casistica della riflessione morale; il progetto di una morale fondata sull'autonomia del soggetto.

Programmi dei Corsi - Area Teologico-Sistemática

- La vicenda della riflessione morale nel periodo post-moderno: la cattiva fama della morale e la sua rimozione.
- I tentativi di rinnovamento della teologia morale nel Novecento e i dibattiti che la caratterizzano.

Elementi di una riflessione teologico-morale a partire dalla Rivelazione attestata dalla Scrittura.

- Elementi di teologia biblico-morale nell'Antico Testamento.
- L'evento cristologico e la morale del Nuovo Testamento.

Capitoli di una riflessione teologico-morale sistemática.

- I tratti intellettualistici della tradizione scolastica e delle riflessioni morali "idealistiche" contemporanee.
- I compiti affidati ad una morale "rinnovata".
- La scansione temporale dell'esperienza pratica.
- La prova della libertà e la figura della tentazione.
- Il peccato.
- La sequela di Gesù.
- La tesi dell'opzione fondamentale.
- La legge.
- La fede e la coscienza morale.
- Coscienza cristiana e Chiesa: il rilievo del Magistero in campo morale.
- Dal sentire al volere: la fede e il rilievo della cultura.
- Le virtù e la fede.
- La testimonianza cristiana come forma matura dell'esperienza morale.

Avvertenze

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Un certo tempo sarà comunque dedicato all'approfondimento dei temi trattati, o a partire da questioni poste dagli studenti o da domande sollecitate dal docente.

Agli studenti saranno fornite delle dispense a cura del professore, ma soltanto in un tempo successivo la spiegazione dei contenuti; è opportuno dunque che gli studenti entrino nella complessità della materia anche stimolati dalla necessità di prendere appunti, oltre che dall'essere attenti alla spiegazione in aula e dal porre domande adeguate; cura particolare dovrà essere dedicata alla specificità del linguaggio proprio della riflessione teologico-morale.

In vista dell'esame finale, agli studenti sarà consegnato un tesario, in base al quale organizzare la preparazione; il colloquio d'esame verterà su due o più tesi: la prima scelta dallo studente e le altre dal docente; è auspicabile che ciascun studente

porti all'esame anche un approfondimento personale, a partire dalla lettura di qualche articolo o dalla ripresa di alcuni contenuti del corso che hanno stimolato il suo interesse.

Bibliografia

Opere

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

WEBER H., *Teologia Morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

Studi

ANGELINI G. – VERGOTTINI M. (edd.), *Invito alla teologia II*, Glossa, Milano 1999.

In particolare, i contributi seguenti:

ANGELINI G., *La teologia morale e la sua complessa vicenda in epoca moderna*, 3-30;

FUMAGALLI A., *La legge. Tradizione teologica, pensiero moderna e idea biblica*, 33-50;

CHIODI M., *La coscienza, l'agire e la fede. Oltre il dibattito sull'autonomia della morale*, 51-77.

ANGELINI G., *La testimonianza prima del dialogo e oltre*, Centro Ambrosiano, Milano 2008.

ANGELINI G., *Le virtù e la fede*, Glossa, Milano 2006².

MELINA L., *Morale: tra crisi e rinnovamento*, Ares, Milano 1993.

Documenti del Magistero

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus caritas est*, 25 dicembre 2005.

Altri testi e approfondimenti monografici saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

Pastorali e complementari

STC03 - EVANGELIZZAZIONE E CATECHETICA (30 ore - 4 ECTS)

(*prof. don Gerardo Giacometti*)

Obiettivi

Gli studenti, muovendo dalla riscoperta ecclesiale della terminologia e della realtà dell'evangelizzazione, maturata dal XIX secolo, comprendono come tale prospettiva dia unità all'azione della Chiesa che "esiste per evangelizzare" (cf. EN 14). In tale orizzonte, imparano a interpretare i più recenti appelli alla "nuova evangelizzazione" e gli orientamenti di "Evangelii gaudium", in particolare per quanto riguarda il compito della catechesi. Con gli strumenti della catechetica saranno aiutati a cogliere i passaggi opportuni, realizzati e auspicabili, per una catechesi in grado di evangelizzare e di rispondere efficacemente alle attuali sfide dell'evangelizzazione.

Programma

1. La catechetica, approccio scientifico alla catechesi. Riferimenti concettuali dal punto di vista teologico e pedagogico.
2. Evangelizzazione: dalla riscoperta del termine alla centralità della prospettiva nell'azione ecclesiale e nella catechesi.
3. La catechesi in un rinnovato progetto pastorale di evangelizzazione tra primo annuncio, iniziazione ed educazione permanente della fede.
4. Il progetto catechistico della Chiesa italiana dal Documento Base (1970) agli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia: Incontriamo Gesù (2014).
5. L'identità della catechesi nella sua storia, dagli inizi fino al rinnovamento conciliare.
6. L'identità della catechesi nelle sue dimensioni fondamentali: in relazione all'ascolto della Parola, all'iniziazione/educazione della fede, alla dimensione ecclesiale.
7. La catechesi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Problematiche attuali e riflessione in atto.

Avvertenze

Il corso si svolge in maniera prevalentemente frontale con impiego di presentazioni mediatiche. Sono previsti momenti di interazione con gli studenti e il loro intervento in rapporto alla comprensione di alcuni documenti e

all'interpretazione di alcune situazioni pastorali. La prova di esame consiste in un colloquio a partire da un testo da consultare e comprendere.

Bibliografia

BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

SCIUTO C., *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Dehoniane, Bologna 2016.

ZANCHI G., *In aiuto del Cireneo. Riflessioni sul compito ecclesiale della catechesi*, «La Rivista del Clero Italiano», 7/8 (2018), 485-511.

Documenti ecclesiali fondamentali:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Catechismo per la vita cristiana. 1/Il rinnovamento della catechesi*, Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 1988. (Il testo deve recare anche la Lettera di riconsegna del 1988).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Roma 2014.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997.

FRANCESCO, esort. apost. *Evangelii Gaudium sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale*, 24 novembre 2013.

Altra bibliografia segnalata durante il corso.

<p style="text-align: center;">STC06 - ECUMENISMO (18 ore - 2 ECTS) (prof. don Luca Pertile)</p>

Obiettivi

Il corso si presenta come una sintetica introduzione alla realtà dell'ecumenismo nella vita della Chiesa Cattolica. Per questa ragione il percorso presuppone una serie di conoscenze storico-sistematiche e al contempo rivisita alcuni temi storici e teologici, già incontrati dagli studenti, approfondendoli in prospettiva ecumenica. Questo consente al corso di assumere un carattere di sintesi sottolineando la «dimensione ecumenica delle discipline teologiche» nel loro insieme e nelle singole trattazioni (cfr. DE nn. 76-78), configurandosi come un contributo che sostiene in particolare la «formazione dottrinale» all'interno della più ampia formazione ecumenica dei futuri pastori. Pertanto, gli obiettivi specifici che il percorso si prefigge sono (cfr. DE nn. 79-81):

Programmi dei Corsi - Pastorali e Complementari

- consolidare e sviluppare negli studenti la capacità di cogliere in modo critico come le stesse verità di fede possano essere espresse e vissute in modo diverso nel corso della storia e dalle singole Confessioni cristiane (cfr. DE nn. 74-75);
- la comprensione dell'ecumenismo come una delle realtà costitutive la vita della Chiesa;
- un essenziale profilo storico-teologico delle maggiori Confessioni cristiane, con particolare attenzione a quelle presenti nelle Chiese locali degli studenti e con le quali ci possa essere la possibilità di un incontro-dialogo nell'esercizio del ministero;
- la conoscenza dei temi e l'acquisizione dei principali riferimenti e dei i criteri teologico-pastorali che orientano l'impegno della Chiesa Cattolica nel dialogo ecumenico in ambito teologico, spirituale e pratico.

Programma

1. Introduzione: riferimenti essenziali e strumenti per comprendere l'impegno ecumenico.
 - 1.1. L'ecumenismo che nasce dall'immigrazione: una nuova sfida per le nostre Comunità cristiane.
 - 1.2. Le ragioni che fondano l'impegno ecumenico.
 - 1.3. Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, finalità, soggetti, metodo, strumenti, ambiti di lavoro.
2. Le principali Confessioni cristiane: profilo storico-ecclesiologico e principali temi di dialogo tra la Chiesa Cattolica e le altre Chiese.
 - 2.1. Il variegato «Oriente Cristiano» e il suo complesso rapporto con l'Occidente Latino nella diaspora e non solo: le Antiche Chiese Orientali, l'Ortodossia di tradizione greca e slava, le Chiese Cattoliche di Rito Orientale.
 - 2.2. Tratti essenziali che caratterizzano il mondo nato dalla Riforma protestante: le Chiese storiche (Comunità Luterane, Riformate e Anglicane) e le Comunità frutto del *First and Second Awakening* (Chiese libere).
 - 2.3. Il fenomeno del pentecostalismo e la sua diffusione globale.
3. Principi cattolici e forme di esercizio dell'ecumenismo a partire da *Unitatis redintegratio*.
 - 3.1. Le forme dell'ecumenismo dall'Età Moderna fino alla prima metà del XX secolo.

- 3.2. Lettura teologica del cammino di adesione e del contributo della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico a partire dal Concilio Vaticano II.
 - 3.3. I principi cattolici dell'ecumenismo espressi in *Lumen gentium* e *Unitatis redintegratio*, le implicazioni teologico-pastorali e la loro recezione.
 - 3.4. Le forme di esercizio dell'ecumenismo: l'ecumenismo teologico, spirituale e "secolare" (elementi costitutivi, principi, finalità).
4. Lettura critica delle indicazioni canoniche e pastorali in relazione alle diverse realtà confessionali presenti nel territorio.

Avvertenze

Lezioni convenzionali, cercando di creare spazi di dialogo a partire dal vissuto e dalle esperienze degli studenti.

Bibliografia

Documenti del Magistero

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964.

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis redintegratio*, 21 novembre 1964.

GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. *Orientale Lumen*, 2 maggio 1995.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - UFFICIO NAZIONALE PER IL PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici*, 23 febbraio 2010.

Testi introduttivi di carattere generale

FERRARIO F. – JOURDAN W., *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2016 (2009).

KASPER W., *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006.

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018.

NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

SARTORI L., *L'Unità dei Cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, EMP, Padova 1992.

Una bibliografia più specifica sarà fornita dal docente in relazione ai singoli argomenti.

STC07 - INTRODUZIONE ALLE GRANDI RELIGIONI (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza delle grandi religioni dell'umanità, in un orizzonte di dialogo e confronto. Si tratta di favorire, attraverso un'ampia panoramica, una iniziale conoscenza delle principali tradizioni religiose tuttora presenti nel mondo, non solo offrendo elementi di carattere positivo ma anche assumendo alcuni criteri ermeneutici essenziali che consentano e favoriscano l'incontro e il confronto con la tradizione di fede cristiana. In tal senso, nella presentazione della materia si presuppongono i guadagni essenziali ottenuti nel corso di Teologia delle religioni.

Programma

Dopo un'introduzione di carattere metodologico, che precisa i criteri ermeneutici con cui accostarsi al fenomeno delle grandi tradizioni religiose, il corso prende in considerazione ciascuna delle principali religioni (ebraismo, islam, buddhismo, induismo, daoismo e confucianesimo) presentandone gli elementi costitutivi, di carattere storico (con particolare riferimento agli eventuali fondatori), dottrinale (i miti e le scritture sacre), ascetico-rituale (le pratiche culturali e le norme etico-sociali) e mistico (l'esperienza del divino), e cercando di evidenziare gli elementi ermeneuticamente più rilevanti in rapporto all'incontro e al confronto con la tradizione cristiana, in particolare circa le differenti concezioni di Dio, dell'uomo, della salvezza. Compatibilmente con il tempo a disposizione, si potrà concludere con uno sguardo anche al fenomeno dei nuovi movimenti religiosi (come gli Hare Krishna e Scientology).

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'eventuale ausilio di una dispensa. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia

BORRMANS M., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Urbaniana University Press, Roma 2015.

BRANCA P., *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

CROCIATA M. (cur.), *Per un discernimento cristiano sull'Islam. Storia e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.

- DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009.
- D'ONZA CHIDO M., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 2000.
- DUPUIS J., *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella, Assisi (PG) 1991.
- HOFMANN N.J. – SIEVERS J. – MOTTOLESE M., *Chiesa ed Ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2005.
- KRANENBORG R., *L'induismo*, Elledici, Leumann (TO) 2003.
- ZAGO M., *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo. Situazione, rapporti, convergenze*, Città Nuova, Roma 1985.

Ulteriore bibliografia di riferimento per il corso e di eventuale approfondimento personale sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.

STC08 - ARTE SACRA E TUTELA BENI ECCLESIASTICI E CULTURALI

(18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Paolo Barbisan)

Obiettivi

Il corso cercherà di ripercorrere in maniera sintetica le fasi storico-artistiche dell'arte sacra in Italia dalle origini ai giorni nostri, puntando ad offrire agli studenti una conoscenza di base delle opere d'arte più significative presenti nel territorio diocesano. A partire poi dai documenti della Chiesa sull'arte sacra e dalla legislazione dello Stato italiano sulla conservazione dei beni culturali, si intende offrire alcuni riferimenti in vista di una corretta conservazione e valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici nel dialogo tra le diverse istituzioni.

Programma

Prima parte: L'arte sacra in Italia e nel territorio trevigiano.

1. L'arte sacra: il rapporto fecondo tra arte e fede e tra architettura e liturgia.
2. L'Antichità e il Medioevo.
3. Il Rinascimento, la Riforma, il Barocco e il Rococò.
4. La produzione artistica del XX secolo: il Movimento liturgico e il Concilio Vaticano II.

Seconda parte: La tutela dei beni culturali ecclesiastici

1. Lineamenti della legislazione dello Stato italiano e orientamenti della Chiesa italiana sulla conservazione dei beni culturali.

Programmi dei Corsi - Pastorali e Complementari

2. La tutela dei beni culturali ecclesiastici: le istituzioni ecclesiali delle diocesi e della Chiesa italiana.
3. La conservazione del patrimonio dei beni mobili storico-artistici (dipinti e affreschi, scultura e materiale lapideo, oreficeria ed oggetti in metallo, tessuti).
4. L'arte in chiesa: il caso dell'adeguamento liturgico dell'area presbiteriale (orientamenti, complessità, criticità).
5. La pastorale dei beni culturali ecclesiastici: alcune esperienze significative e prospettive.

Avvertenze

Il corso si terrà con lezioni regolari a cui si aggiungerà una giornata nella quale, alla proiezione di immagini delle opere d'arte più significative dell'arte italiana e del territorio, seguirà la visita guidata a luoghi significativi che aiuterà gli studenti a compiere una corretta lettura dell'opera d'arte e del contesto storico e di fede che l'ha generata.

Bibliografia

CASTELFRANCHI VEGAS L. – CRIPPA M. A., *Iconografia e Arte Cristiana*, Dizionari San Paolo, San Paolo, Milano 2004.

CASTELFRANCHI VEGAS L., *L'arte medioevale in Italia e nell'Occidente europeo*, Jaca Book, Milano 1993.

PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato vol. 1 - Dall'Antichità al medioevo*, San Paolo, Milano 2001.

VERDON T., *L'arte cristiana in Italia vol. 1 - Origini e Medioevo*, San Paolo, Milano 2005.

STC10 - PEDAGOGIA PASTORALE (48 ore - 6 ECTS)

(proff. don Giovanni Giuffrida -

Lorenzo Biagi - don Donato Pavone - don Francesco Garofalo)

Obiettivi

Il sesto anno ha lo scopo di offrire ai futuri presbiteri maggiori strumenti per una lettura e una progettazione della pastorale. Tale intenzione (ermeneutica) fa confluire gli studi in un *corso* interdisciplinare, nominato *Pedagogia pastorale*, dove i docenti lavorano insieme per aiutare gli studenti a sviluppare un discernimento su situazioni concrete (es. un gruppo di giovani della propria parrocchia) che si traduca poi in un *progetto* pastorale-educativo.

Programma

Il corso prevede una conoscenza degli attuali *processi di costruzione dell'identità* che vedono intrecciarsi dinamiche psicologiche, antropologico-culturali e spirituali. Da qui il momento interdisciplinare del corso che vede i docenti impegnati sui seguenti fronti a seconda della propria area di competenza:

- 1) **processi antropologico culturali** (Prof. Lorenzo Biagi - 12 ore):
 - Come si diventa adulti oggi?
 - Elementi culturali che favoriscono e ostacolano la crescita-formazione dell'identità.
 - Alcune attenzioni pedagogiche che ne potrebbero scaturire.
- 2) **processi psico-sociali** (Prof. don Donato Pavone - 12 ore):
 - Come matura l'identità della persona in relazione agli altri e agli ambienti che frequenta?
 - Elementi psichici (strutturali e dinamici) della formazione dell'identità.
 - Attenzioni pedagogiche conseguenti.
- 3) **processi spirituali** (Prof. don Francesco Garofalo - 12 ore):
 - Il dinamismo della "vita nello Spirito" che plasma l'umanità secondo l'umanità (filiale) di Gesù in rapporto al Padre.
 - Attenzioni pedagogiche che la tradizione spirituale ci consegna.
- 4) **ripresa sintetica per una Pedagogia pastorale** (Prof. G. Giuffrida - 12 ore):
 - Si cercherà di mettere in evidenza, in prospettiva sintetica, la compresenza in correlazione, nella stessa persona, dei diversi fattori e dinamismi studiati con lo scopo di dare risposta alle seguenti domande in riferimento a un gruppo concreto di giovani nel quale il seminarista è coinvolto:
 - a. Come intercettare questi processi di formazione dell'identità e in particolare quella dinamica di "venire alla fede" che è strettamente intrecciata con il "diventare soggetto"? (conoscenza del gruppo, dei suoi membri attraverso il racconto delle storie personali messe in "risonanza" con i racconti biblici).
 - b. Quali sono i processi formativi strutturati dall'esperienza di fede ecclesiale e tramandati dalle nostre tradizioni e dalle nostre pratiche che meglio favoriscono tale formazione dell'identità cristiana? Quali azioni pastorali e pedagogiche sono più adeguate? Quali quelle proprie del

presbitero? (come rielaborare strumenti relazionali, indicazioni pastorali diocesane e parrocchiali, buone tradizioni educative, ecc.).

- c. Come costruire un itinerario pastorale-educativo sulla base del discernimento fatto?
- Coinvolgimento fin dall'inizio di tutti i soggetti interessati compresi i destinatari
 - Pensare e costruire insieme l'obiettivo educativo-pastorale generale e gli obiettivi specifici (quale cambiamento immaginare per i soggetti rispetto alla loro situazione di partenza?).
 - Criteri e modalità attraverso cui raggiungere gli obiettivi ("strategie pastorali-educative").
 - Quali strumenti e risorse (divine e umane, materiali, economiche, istituzionali, ecc.) ci sono in campo e quali attivare?
 - Programmazione delle concrete attività e dei tempi di attuazione (secondo il criterio della gradualità).
 - Organizzazione per l'esecuzione di quanto programmato.
 - Valutazione-verifica.

Avvertenze

Saranno offerti gli strumenti per un lavoro "sul campo" individuando una situazione con la quale gli studenti hanno a che fare in modo abbastanza stabile e continuativo. Si chiederà loro, alla fine, di riassumere in un elaborato scritto il percorso compiuto e un progetto pastorale che possa essere attuato e possibilmente verificato. Questo diventerà anche l'unico elaborato scritto che si chiederà nel corso del VI anno.

Bibliografia

Si indica solo la bibliografia generale. Per il dettaglio si rinvia ai diversi approcci del corso.

BRAMBILLA F. G., *In Gesù trova luce il mistero dell'uomo. Costruire l'identità della persona come vocazione*, in P. TRIANI (cur.), *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana 2010-2020*, AVE, Roma 2010, 63-83.

BRAMBILLA F.G., *Liber Pastoralis*, Queriniana, Brescia 2017.

BRESSAN L., *Giovani, cristianesimo e fede. La Chiesa italiana si interroga*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2009), 165-180.

CURRÒ S., *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIUFFRIDA G. - DIDONÉ S., *La Bibbia "anima" della teologia pastorale. Prospettive metodologiche a partire dai contributi di Christoph Theobald ed Étienne Grieu*, «Studia Patavina», 3(2015), 719-735.

GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell'elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*, in L. BRESSAN - G. ROUTHIER (cur.), *L'efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.

MATTEO A. (a cura), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo?" (Lc 12,56)*, Urbaniana University Press, Roma 2018.

PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

THEOBALD C., *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019.

THEOBALD C., «*Seguendo le orme...» della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

VILLATA G. – CIAMPOLINI T., *La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio*, EDB, Bologna 2016.

VILLATA G., *L'agire della chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.

<p style="text-align: center;">STC11 - DIRITTO CANONICO III (22 ore - 3 ECTS) (proff. don Daniele Fregonese - don Roberto Tondato)</p>

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i due corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie. Essendo collocato nell'ultimo anno degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Programma

Nella prima parte si presentano le situazioni matrimoniali difficili e quelle irregolari con i criteri di discernimento delle singole fattispecie. In seguito si

presenta la Diocesi con a capo il Vescovo e il suo presbiterio; il sinodo diocesano; la curia diocesana; la parrocchia; la figura del parroco e del vicario parrocchiale. Si offriranno in forma molto stringata alcune nozioni di diritto penale e di diritto patrimoniale specialmente il metodo italiano di sostegno economico alla Chiesa.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

Codice di diritto canonico commentato, a cura della Redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ancora, Milano 2009.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2006.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

STC12 - OMILETICA (18 ore - 2 ECTS)
--

<i>(prof. Biscontin don Chino)</i>

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri sia teorici che pratici sia per la loro attività di futuri omileti, sia per valutare in modo criticamente fondato la propria e altrui predicazione, così da maturare un'esperienza che possa crescere e maturare con la stessa pratica del ministero della Parola di Dio.

Programma

1. L'omelia in *Evangelii gaudium* e nel Direttorio omiletico
2. La figura dell'omelia nei documenti della riforma liturgica del Vaticano II.
3. I difetti della predicazione corrente e come evitarli.
4. Sintesi di una teologia della Parola di Dio, alla luce di *Verbum Domini*.
5. Procedura pratica per preparare l'omelia: come scegliere i contenuti, come fissare l'obiettivo, come inserirla nel contesto celebrativo, come strutturarla, quali avvertenze sulla qualità della comunicazione adottare.
6. Esame di omelie registrate.

Avvertenze

Si alterneranno lezioni frontali a momenti di provocazione e di dialogo che favoriscano una partecipazione attiva e provochino una riflessione concreta sulla prassi omiletica. Verranno forniti sussidi sia di carattere pastorale che riguardanti

la pratica della comunicazione in pubblico mediante la parola. Verranno ascoltate alcune omelie registrate, che saranno poi oggetto di valutazione.

Bibliografia

Testi di riferimento

BENEDETTO XVI, esort. ap. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, LEV, Città del Vaticano 2015.

FRANCESCO, esor. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

Testi teologico-pastorali sull'omelia

AA.VV., *L'omelia. Dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium*, EDB, Bologna 2014.

AA.VV., *Ripensare l'omelia*, «Servizio della Parola» 510 (2019).

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

CRADDOCK F.B., *Predicare*, Ancora, Milano 1997.

PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio*, LAS, Roma 2007.

PICCOLO G. – STEEVENS N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Città Nuova, Roma 2017.

SODI M. – TRIACCA A., (ed.), *Dizionario di omiletica*, LDC - VELAR, Leumann (TO) – Gorle (BG) 1998.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, EDB, Bologna 2014.

Sulla comunicazione efficace:

a. Introduzioni generali:

TESTA A., *Farsi capire*, Rizzoli, Milano 2000 (e seguenti).

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2007.

b. Sulla comunicazione in pubblico mediante la parola:

BOZECK P.E., *Comunicare con efficacia. 50 regole pratiche per migliorare riunioni, documenti, presentazioni*, Franco Angeli, Milano 2009.

BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, De Vecchi, Milano 2005.

GRIGIS S.A., *Parlare in pubblico*, Franco Angeli, Milano 2007.

SANSAVINI C., *Parlare in pubblico. Farsi capire, farsi ascoltare, persuadere il gruppo*, Giunti Demetra, Firenze 2006.

STC13 - PASTORALE LITURGICA (18 ore - 2 ECTS)

(prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo)

Obiettivi

La pastorale liturgica ha come suo ambito di ricerca tutto ciò che riguarda la liturgia o si connette con essa. Suo scopo principale non è tanto la perfetta esecuzione dei riti, quanto piuttosto il favorire quella piena, consapevole e attiva partecipazione dei fedeli ai santi misteri, tanto auspicata dal Concilio vaticano II. Per tale motivo la pastorale liturgica, dovendo aver sempre attenzione al *bonum fidelium*, e alla *aedificatio corporis*, dovrà farsi anche carico del contesto culturale, antropologico ed ecclesiale.

Programma

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali della pastorale liturgica intesa come azione e come specifico approccio scientifico che mette in dialogo la teologia pastorale con la scienza liturgica.

1. Pastorale liturgica o liturgia pastorale?
2. Premessa metodologica: lo studio per *ritus et preces*
3. La celebrazione cristiana
4. Ermeneutica dei testi liturgici
5. Sacramenti e sacramentali

Nella seconda parte del corso si procede ad una declinazione pratica dei principi generali rispetto alle seguenti realtà:

1. Il ministero della presidenza e l'*ars celebrandi*.
2. Le benedizioni e il Benedizionale: conoscenza generale del libro liturgico, dei suoi praenotanda e suo utilizzo nella pastorale. Capacità, a partire da questo testo-modello, di creare testi corretti sul piano teologico-rituale, in vista di celebrazioni particolari
3. Celebrare nella speranza la morte: le esequie cristiane. Conoscenza del Rituale attuale e delle problematiche pastorali connesse con particolare riferimento a questioni oggi dibattute: celebrazione delle esequie, cremazione, pastorale della malattia e della sofferenza.
4. Rito della comunione fuori della messa e culto eucaristico
5. Liturgia e pietà popolare: rivisitazione di un rapporto critico alla luce del Magistero e in vista di applicazioni pastorali concrete.
6. Il gruppo liturgico, l'animazione liturgica e la regia celebrativa.

Avvertenze

Nella prima parte del corso il docente offrirà le chiavi ermeneutiche fondamentali e generali affinché, nella seconda parte a moduli, integrata da una bibliografia più specifica, gli studenti possano interagire attivamente nella ricerca degli elementi e nell'eventuale elaborazione di proposte applicabili ai contesti liturgici e pastorali di riferimento.

Bibliografia

Il corso contempla la lettura e il commento dei vari *Praenotanda* dei libri liturgici, nonché l'esame della struttura celebrativa di ciascun rituale, con particolare attenzione agli adattamenti consentiti e alle possibilità celebrative. Per questo si consiglia di dotarsi dei principali libri liturgici, fondamentali per l'esercizio del ministero.

STC14 - STORIA DELLA CHIESA LOCALE (22 ore - 3 ECTS)

<i>(proff. mons. Stefano Chioatto - Paola Brunello)</i>

Obiettivi

Lo studente conoscerà per linee sintetiche l'evoluzione storica della Chiesa locale, nelle sue diverse articolazioni, dall'aspetto istituzionale alle forme della vita religiosa e pastorale, alle figure più significative di laici, clero, religiosi e vescovi e santi che ne hanno fatto parte, per poterne cogliere gli aspetti che ne costituiscono l'identità odierna.

Programma

Diocesi di Treviso

1. Le origini del cristianesimo a Treviso L'annuncio dell'*Evangelium* nella X Regio dell'Impero Romano. La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio. L'organizzazione delle pievi trevigiane. Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso.
2. Nel cuore del medioevo I vescovi. Gli ordini mendicanti. La santità trevigiana nel XIII-XIV secolo. Le confraternite tra Tre e Quattrocento.
3. Da Trento alla caduta della Serenissima Correnti protestanti a Treviso. La chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino. I primi vescovi post-conciliari. Il seminario. La situazione della chiesa trevigiana nel '600 e nel '700.

Programmi dei Corsi - Pastorali e Complementari

4. Tra Rivoluzione e Restaurazione La soppressione degli ordini religiosi. i cambiamenti pastorali. La diocesi trevigiana nel '48-49.
5. Nella seconda metà dell'800 I vescovi. L'Opera dei Congressi e lo sviluppo del movimento cattolico a Treviso.
6. Dal Beato vescovo Longhin alle soglie del Vaticano II La formazione cristiana. La testimonianza. Le caratteristiche di una identità ecclesiale.
7. Dal Vaticano II ai nostri giorni.
8. I Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX.
9. I Missionari martiri di origine trevigiana.

Diocesi di Vittorio Veneto

1. La prima diffusione del Vangelo.
2. Il consolidamento delle istituzioni ecclesiastiche.
3. Nel cuore del Medioevo: lo sviluppo delle pievi, la presenza degli ordini religiosi, le confraternite laicali.
4. L'età moderna, la riforma tridentina e il Seminario.
5. La pastorale post-tridentina.
6. Lo sviluppo del movimento cattolico tra fine '800 e '900.
7. La diocesi tra prima e seconda guerra mondiale.
8. Il Concilio Vaticano II.

Avvertenze

Lezioni frontali con l'ausilio di numerose immagini e carte topografiche e l'utilizzo delle fonti scritte.

Bibliografia

Testi di riferimento:

FALDON N. (a cura), *Diocesi di Vittorio Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1993.

PESCE L. (a cura), *Diocesi di Treviso*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

La bibliografia riguardante i singoli punti, essendo molto vasta verrà indicata volta per volta durante il corso.

STC15 - SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (18 ore - 2 ECTS)

(prof. Davide Girardi)

Obiettivi

Il corso di sociologia della religione ha come obiettivo l'analisi delle principali questioni che oggi interpellano le religioni da un punto di vista sociologico, secondo una prospettiva attenta a contemperare il focus interno al campo cattolico e quello sulle relazioni di quest'ultimo con altri universi religiosi e culturali. Si pone altresì l'obiettivo di sviluppare un approfondimento sui temi dell'identità e dei metodi di ricerca oggi ritenuti più utili a coglierne le dinamiche.

Programma

Il corso presenterà inizialmente, in modo sintetico, i principali elementi della sociologia della religione: il rapporto tra religione e religiosità; la dimensione sociale della religione e il suo ruolo nella società; secolarizzazione e de-secolarizzazione. Il corso focalizzerà poi l'attenzione sui seguenti temi:

- il cristianesimo (a livello nazionale e internazionale) da una prospettiva sociologica; i principali temi di ricerca e la loro rilevanza;
- l'identità da un punto di vista sociologico;
- approfondimento sull'identità e sulle sue articolazioni in termini religiosi;
- come si studia l'identità da un punto di vista sociologico? Focus di metodologia della ricerca sociale.

Avvertenze

Il corso integrerà modalità didattiche diverse: lezioni frontali, interazione in classe e lettura di articoli di approfondimento. Materiali integrativi potranno essere, di volta in volta, suggeriti e presentati dall'insegnante sulla base degli interessi specifici degli studenti. Per l'esame: prova orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

Testi generali:

BERTAUX D., *Racconti di vita. La prospettiva etnosociologica*, Franco Angeli, Milano 2008.

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, Bologna 2016.

Articoli e approfondimenti:

BICHI R., *Adulti: quando, e poi, perché? I percorsi di vita nella società italiana*, «La Rivista del Clero Italiano», 1(2006), 52-65.

BOTTURI F., *Fine della secolarizzazione. Comprendere per agire nella pastorale*, «La Rivista del Clero Italiano», 12(2013), 864-872.

CASTEGNARO A., *Studiare la religiosità*, in SERRA R. - PASCOLI M. (a cura), *Nuovi sentieri sociologici. Riflessioni sugli studi di un ricercatore sociale*, FrancoAngeli, Milano 2018, 96-123.

CASTEGNARO A. - DAL PIAZ G. - BIEMMI E., *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora Editrice, Roma 2013.

MATTEO A., *La prima generazione incredula*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

STC17 - DIALOGO INTERRELIGIOSO (18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso, che nell'ambito degli insegnamenti del VI anno si colloca nell'area dell'annuncio e catechesi, dà per acquisiti gli strumenti di carattere teorico-sistemático ed ermeneutico per interpretare nella fede cristiana la realtà del pluralismo religioso (oggetto dei corsi del Triennio sul tema) e si propone di offrire strumenti di carattere propriamente teologico-pastorale per aiutare a maturare una sensibilità pastorale circa la presenza di credenti "altri" nel nostro territorio, che interpella le nostre comunità cristiane.

Programma

Si tratta anzitutto di recuperare - nella prima parte del corso - alcuni aspetti fondamentali di una teologia del dialogo interreligioso, già accennati nei corsi del Triennio sul tema (natura, finalità, caratteristiche, dimensioni costitutive), per poi - nella seconda parte - accostare la storia recente del dialogo interreligioso (dal Vaticano II ad oggi) nella Chiesa universale e, in particolare, nel panorama della Chiesa italiana, con riferimento ai documenti prodotti e alle prassi attuate e in atto. Nella terza parte, il corso si concentrerà sulla situazione della Chiesa del Triveneto e delle due Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, per offrire una panoramica della realtà del pluralismo religioso e illustrare documenti, strumenti, sussidi e pratiche pastorali.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'ausilio di varia documentazione e materiale informativo.

Bibliografia

SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI, *L'atteggiamento della Chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni e orientamenti su dialogo e missione*, Roma 1984.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo*, 19 maggio 1991.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo nella verità e nella carità. Orientamenti pastorali per il dialogo interreligioso*, 19 maggio 2014.

Ulteriore bibliografia sarà presentata durante lo svolgimento del corso.

STC19 - EDUCAZIONE VOCALE (12 ore - 1 ECTS)

I quadrimestre, 1 ora settimanale

(*prof. don Luca Modolo*)

Obiettivi

Il corso introduce al mondo della musica vocale senza pretendere, da parte degli studenti, particolari livelli di preparazione musicale acquisiti. Offre, in generale, conoscenze di tipo teorico-pratiche circa la natura dello "strumento vocale" ed il suo impiego dotando lo studente di tutti gli elementi necessari per poter sperimentare, con consapevolezza, la meravigliosa pratica del canto.

Lungo il percorso, in modo particolare durante le esercitazioni, saranno considerati anche gli aspetti più emotivi, anche di natura psicologica, che possono interagire in maniera significativa (e talvolta anche determinante) con la "corporeità" dello strumento pregiudicando, al tempo stesso, il risultato finale dell'esecuzione.

Obiettivi minimi:

- Conoscenza e sperimentazione della dimensione corporea dello strumento vocale.
- Padronanza delle tecniche di respirazione e di fonazione.
- Acquisizione di elementi utili a ben cantare nel contesto (e nello stile) della musica per la liturgia.

Programma

1. Anatomia e fisiologia degli organi coinvolti nel canto
 - 1.1 Apparato respiratorio
 - 1.2 Apparato fonatorio
 - 1.3 Apparato uditivo

2. Tecnica della respirazione
 - 2.1 La posizione
 - 2.2 La respirazione nel canto
 - 2.3 Tipologie respiratorie
 - 2.4 L'appoggio
 - 2.5 L'economia del fiato
 - 2.6 Il fraseggio
 - 2.7 Esercitazioni pratiche
3. La voce umana
 - 3.1 La voce e le sue trasformazioni
 - 3.2 Classificazione delle voci
 - 3.3 L'emissione del suono
 - 3.4 I risonatori
 - 3.5 I registri vocali
 - 3.6 Esercitazioni pratiche
4. Tecnica della fonazione
 - 4.1 Fonetica delle vocali
 - 4.2 Fonetica delle consonanti
 - 4.3 Omogeneità della pronuncia
 - 4.4 I difetti della voce
 - 4.5 I vocalizzi
 - 4.6 L'espressione
 - 4.7 Esercitazioni pratiche
5. Il canto liturgico
 - 5.1 Il testo parlato
 - 5.2 Il testo cantato
 - 5.3 La Parola e la musica
 - 5.4 Il recitativo
 - 5.5 Esercitazioni pratiche

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

Dispensa fornita dal docente.

Corsi Seminariali

STS19a - SEMINARIO DI ECCLESIOLOGIA E DIRITTO CANONICO (20 ore - 3 ECTS)

Gli organismi sinodali della Chiesa locale: presente e prospettive

(proff. don Luca Pertile - don Fabio Franchetto)

Obiettivi

Il seminario si propone anzitutto di analizzare criticamente gli organismi di sinodalità già presenti e attivi nella Chiesa locale nei sui vari livelli di articolazione, d'individuare quale sia lo stile e le caratteristiche che devono assumere quanti sono chiamati a farvi parte a diverso titolo e di far intravedere qualche prospettiva di riforma a livello di vita e di organizzazione della Chiesa particolare. Il percorso prenderà in considerazione simultaneamente dal punto di vista della riflessione ecclesiologicala e canonistica le realtà dei Consigli pastorali parrocchiali e diocesano, del Consiglio per gli affari economici parrocchiale e degli organismi corrispondenti a livello diocesano, il Consiglio presbiterale e il Sinodo diocesano, offrendo un percorso di ricerca interdisciplinare, che viene a configurarsi anche come un esercizio di metodologia per la ricerca teologica utile agli studenti.

Programma

Riformare la Chiesa Latina in chiave sinodale è una delle linee di forza del progetto di rinnovamento portato avanti da papa Francesco. Gli atti magisteriali posti o i processi avviati per modificare in tal senso la prassi canonica e la riflessione ecclesiologicala che ne è seguita hanno interessato soprattutto gli organismi centrali del governo della Chiesa Cattolica e la «collegialità intermedia» costituita essenzialmente dalle Conferenze episcopali, suscitando grandi attese e speranze. Nel dibattito tuttavia sembra rimanere più in secondo piano la dimensione sinodale vissuta nelle Chiese locali, all'interno delle quali gli studenti andranno a svolgere il loro ministero.

Il seminario, pertanto, si propone di riscoprire potenzialità e limiti degli organismi sinodali della Chiesa locale presenti nell'attuale ordinamento canonico, attraverso un percorso strutturato in tre momenti.

Una prima parte dove si offriranno agli studenti le coordinate ecclesiologicalhe e canoniche necessarie per contestualizzare e comprendere la ragione e lo sviluppo degli organismi sinodali nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II. Una seconda parte tenderà una lettura critica – coinvolgendo attivamente gli studenti – dei singoli organismi (i vari Consigli e il Sinodo diocesano) cercando di analizzare

in particolare lo stile che dovrebbero avere i vari membri e di mettere in evidenza le potenzialità, a volte inespresse, già presenti nell'attuale strutturazione canonica della Chiesa locale. Infine si tenterà un bilancio individuando alcune direttrici che potrebbero guidare il cammino di riforma di questi organismi di corresponsabilità a livello locale.

Avvertenze

Il Seminario prevede due incontri iniziali per l'istruzione del tema e l'indicazione del materiale da analizzare. Gli incontri successivi sono dedicati alla presentazione da parte degli studenti degli elaborati prodotti: due studenti affronteranno di volta in volta il medesimo argomento da due prospettive diverse in modo tale da favorire il confronto e la discussione. L'ultimo incontro intende offrire una ripresa sistematica dei principali aspetti trattati e indicare alcune ulteriori prospettive di ricerca per l'ecclesiologia e il diritto.

Bibliografia

Documenti magisteriali

CONGREGAZIONE PER IL VESCOVI – CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Istruzione sui sinodi diocesani*, 19 marzo 1997.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 02 marzo 2018.

Testi principali

ARCIDIOCESI DI MILANO, *L'identità di una comunità pastorale alla luce del rinnovo dei suoi consigli. Laboratorio diocesano sulle Comunità pastorali*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

BARTOLETTI E. – BONICELLI C. – BACHELET V., *Consigli pastorali, associazioni e gruppi, Atti del Convegno promosso dall'Azione Cattolica Italiana (Roma, 17-18 febbraio 1973)*, AVE, Roma 1973.

BORDONI G., *Comunicazione e partecipazione nel Consiglio pastorale. Sfide e opportunità per l'ecclesiologia*, «Studia Patavina» 49 (2002), 369-403.

BORRAS A., *Sinodalità ecclesiale, processi partecipativi e modalità decisionali. Il punto di vista di un canonista*, in SPADARO A. – GALLI C.M. (edd.), *La riforme e le riforme nella Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016, 208-232.

BRESSAN L., *Sinodi diocesani, luoghi di sinodalità?*, in BATTOCCHIO R. – NOCETI S. (edd.), *Chiesa e Sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007, 273-292.

CODA P. - REPOLE R., *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa. Commento a più voci al Documento della Commissione Teologica Internazionale*, EDB, Bologna 2019.

CAPPELLINI E. – SARZI SARTORI G., *Il Sinodo diocesano. Storia, normativa, esperienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1994.

COCCOPALMERIO F., *Alcune note sui Consigli pastorali diocesano e presbiterale*, in ANCONA G. (ed.), *Dossier. Chiesa e Sinodalità*, Velar, Bergamo 2005, 1007-118.

DIANICH S., *Sinodalità tra ecclesiologia e diritto*, in ANCONA G. (ed.), *Dossier. Chiesa e Sinodalità*, Velar, Bergamo 2005, 43-65.

INCITTI G., *Il consiglio presbiterale*, Roma 1994.

LANFRANCHI A., *Prassi spirituale del discernimento comunitario*, in BATTOCCHIO R. – NOCETI S. (edd.), *Chiesa e Sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007, 181-194.

MASTRANTUONO A., *Esempi e pratica sinodale nella Chiesa locale*, in ANCONA G. (ed.), *Dossier. Chiesa e Sinodalità*, Velar, Bergamo 2005, 153-179.

MIRAGOLI E., *Il consiglio pastorale diocesano secondo il Concilio e la sua attuazione nelle diocesi lombarde*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2000.

MONTINI G.P., *Comunione e comunicazione tra Consiglio presbiterale diocesano, presbiterio diocesano e diocesi*, «Quaderni di Diritto Ecclesiale» 8 (1995), 103-110.

PAVANELLO P., *Il consiglio episcopale (can. 473 §4). Commento a un canone*, «Quaderni di Diritto Ecclesiale» 18 (2005), 70-78.

PAVANELLO P., *Il consiglio presbiterale, il consiglio pastorale diocesano, le riunioni dei vicari foranei*, «Quaderni di Diritto Ecclesiale» 27 (2014), 366-375.

RIVELLA P. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

ROUTHIER G., *Il rinnovamento della vita sinodale nelle chiese locali*, in SPADARO A. – GALLI C.M. (edd.), *La riforma e le riforme nella Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016, 233-247.

SPANEDDA G., *Il sinodo diocesano. Riflessioni per una teologia sinodale*, EDB, Bologna 1998.

TONIOLO A., *Processi comunicativi e partecipativi nella Chiesa locale: prospettiva teologico-pastorale*, in BATTOCCHIO R. – NOCETI S. (edd.), *Chiesa e Sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007, 163-179.

Articoli indicati dai docenti nel corso del Seminario.

STS19b - SEMINARIO DI TEOLOGIA SISTEMATICA (20 ore - 3 ECTS)

La sfida del postumanesimo. Materiali per un approccio interdisciplinare

(proff. don Stefano Didonè - don Alessandro Ravanello)

Obiettivi

Il seminario, a carattere interdisciplinare, si pone un unico obiettivo, perseguito da due versanti, teologico fondamentale e teologico-sistemico. Dal versante teologico-fondamentale ci si chiede se si possano accettare o meno i presupposti filosofici ed epistemologici del paradigma postumanista. Sul versante teologico-sistemico ci si chiede a quali condizioni si possa continuare ad utilizzare il lessico della tradizione cristiana, in particolare i concetti di «anima», «coscienza», «spirito»? In questo modo il seminario si propone di accompagnare gli studenti ad accostare in modo critico le questioni implicate nella sfida delle nuove scienze (le "neuroscienze") all'antropologia cristiana e alla teologia.

Programma

Tra le sfide che la teologia deve affrontare in questo tempo, quella legata al rapporto con l'evoluzione scientifica è tra le più rilevanti. Il seminario si propone di riprendere e di approfondire i temi collegati alla cosiddetta GNR Revolution, cioè alla rivoluzione propiziata dalla combinazione tra genetica, nanotecnologia e robotica (soprattutto l'intelligenza artificiale), che sembra aprire a scenari inediti, che rinviano ad una nuova figura antropologica, designata come "transumanesimo" o "postumanesimo". Quali sono i presupposti filosofici ed epistemologici di questo orientamento di pensiero? Qual è la posta in gioco per la teologia in questa sfida postumanista? Alla mitologizzazione della scienza è necessariamente correlativa la "fine dell'eccezione umana", come qualcuno ha osservato? Per cercare di rispondere a queste domande, il seminario propone un percorso articolato attorno a questi sondi:

1. Il paradigma naturalista e i suoi presupposti.
2. Epistemologia della complessità e della velocità: rinunciare alla questione del fondamento?
3. La questione ontologica: la differenza ontica tra l'uomo e gli altri esseri viventi.
4. La questione antropologica: il modello dell'uomo neuronale e la plasticità della libertà.
5. Dall'empatia all'empatica?
6. Corpo, anima, spirito.

Avvertenze

Il seminario prevede due incontri iniziali per impostare il percorso e per presentare ai partecipanti il materiale da analizzare. Gli incontri successivi sono dedicati alla presentazione da parte degli studenti degli elaborati prodotti: due studenti affronteranno di volta in volta il medesimo argomento da due prospettive diverse in modo tale da favorire il confronto e la discussione. I docenti si riservano di poter disporre di uno o due incontri conclusi per offrire una ripresa sintetica del percorso svolto e di indicare alcune ulteriori prospettive di ricerca.

Bibliografia

CANOBBIO G., *Fine dell'eccezione umana. La sfida delle scienze all'antropologia*, Morcelliana, Brescia 2018.

CHANGEUX J.-P. – RICOEUR P., *La natura e la regola. Alle radici del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano 1999.

CHANGEUX J.-P., *L'uomo neuronale*, Feltrinelli, Milano 1983.

DE GRAMONT D., *Le christianisme est un transhumanisme*, Cerf, Paris 2018.

HARARI Y.N., *21 lezioni per il XXI secolo*, Bompiani, Milano 2018.

DIDONÈ S., *La libertà necessaria. Conversazioni su filosofia e teologia*, Proiet, Padova 2017.

FOLSCHIED D. - LECU A. - DE MALHERBE B., *Critique de la raison transhumaniste. Actes du Colloque du département d'éthique biomédicale, 19-20 mai 2017*, Cerf, Paris 2018.

OTTONE R., *La chiave del Castello. L'interesse teologico dell'empatia di Gesù*, EDB, Bologna 2018.

PARIS L., *Teologia e neuroscienze. Una sfida possibile*, Queriniana, Brescia 2017.

RAVANELLO A., *Teologia e neuroscienze: dialogo possibile?*, in «Studia Patavina» II(2016), 419-432.

RAVANELLO A., *La questione della creazione diretta dell'anima*, in «Studia Patavina» I(2017), 113-126.

RIZZOLATTI G. – SINIGAGLIA C., *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaello Cortina, Milano 2006.

SANNA I., *La sfida del post-umano. Verso nuovi modelli di esistenza?*, Studium, Roma 2005.

TOSOLINI T., *L'uomo oltre l'uomo. Per una critica teologica a transumanesimo e post-umano*, EDB, Bologna 2015.

Corsi Opzionali per l'IRC

(In collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I)

ISMD01 TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (4 ECTS - 20 ore)

(prof. Roberto Baruzzo)

Obiettivi

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella Scuola Italiana è regolato su base concordataria dall'intervento di due autorità distinte, quella scolastica e quella ecclesiastica, e dall'interazione di due differenti ordinamenti, civile e canonico. Il corso intende presentare i principali aspetti legislativi dell'IRC come disciplina scolastica all'interno delle finalità specifiche della scuola oggi. Secondo la logica neoconcordataria dell'IRC, si presenta il nuovo stato giuridico dell'IdRC, "professionista della scuola", con una sua identità professionale e la sua formazione integrale alla luce di una disciplina in continua evoluzione non solo nei programmi, ma anche nei metodi e negli strumenti didattici.

Programma

Introduzione. Finalità del corso.

Excursus storico sulla scuola italiana.

Il sistema scolastico italiano attuale. Aspetti principali dell'organizzazione degli Istituti Scolastici.

La natura dell'IRC nella scuola. Aspetti legislativi sull'IRC. Lo stato giuridico dell'IdRC. Il servizio dell'IdRC. IRC disciplina scolastica: le Indicazioni nazionali. L'idoneità all'insegnamento dell'IRC, la formazione e l'aggiornamento dell'IdRC. I principali documenti del Magistero Ecclesiale sull'educazione, la scuola e l'IRC.

Avvertenze

Lezioni frontali, analisi dei testi, momenti laboratoriali, supportati da materiale cartaceo e strumenti multimediali.

Bibliografia

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2015.

———, *Guida all'insegnamento della Religione Cattolica secondo le nuove Indicazioni*, La Scuola, Brescia 2015.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi*, Enchiridion CEI 5 (1991-1995) 141-223, Bologna 1996, 54-77.

——, *L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dello Stato*, Enchiridion CEI 3 (1980-1985) 1981-1995, EDB, Bologna 1986, 1122-1130.

——, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, EDB, Bologna 2010.

PORCARELLI A., *IdR. Insegnanti di religione. Percorsi e materiali per il concorso a cattedra*, SEI, Torino 2018.

ISMD03 PEDAGOGIA GENERALE (6 ECTS - 42 ore)

(prof.ssa Cecilia Magoga)

Obiettivi

Il corso si prefigge di accompagnare lo studente ad acquisire gli elementi basilari del discorso pedagogico, attraverso il confronto con alcuni autori e teorie particolarmente significative in ambito educativo. L'accostamento alle problematiche sarà guidato dai temi della pedagogia dell'erranza e del dialogo, essi, all'interno della crescente complessità del mondo contemporaneo, contrassegnato da continui cambiamenti e transizioni, permettono di superare la rigida logica di un percorso lineare, oggi incapace di dar ragione dei complessi vissuti personali, ed aprono ad un percorso che si fa ricerca di senso e ricerca di sé.

A fondamento dell'educazione, non stanno tanto le pratiche metodologiche, ma persone, capaci di relazioni accoglienti che favoriscono la capacità di uscire da sé, dalle ristrettezze del proprio punto di vista, per arrivare alla condivisione e all'incontro con l'altro; questo ci porterà a riflettere sulle condizioni che rendono possibile un autentico dialogo, ad esso si attribuisce infatti la dignità del fine e non semplicemente del mezzo di una qualsiasi pratica educativa.

Nel corso si cercherà di mettere in luce come la pedagogia dell'erranza può offrire delle risposte alle sfide di un mondo in rapido cambiamento, superando la prospettiva di chi considera la realtà educativa come frammento di un mondo in frantumi, per leggerla invece come tessera di un mosaico da ricomporre, traccia di un sentiero da costruire.

Programma

1. La pedagogia come riflessione sull'educazione: aspetti epistemologici della pedagogia
2. La pedagogia dell'erranza come ricerca di senso ed esperienza di autentica libertà

Programmi dei Corsi - Opzionali per l'IRC

3. Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia: l'importanza del dialogo
4. I grandi maestri del dialogo educativo: Socrate, Platone, Agostino, Comenio, Rousseau, la rivoluzione dell'attivismo e le Scuole Nuove, la tradizione personalista.
5. Il ruolo della pedagogia nella società attuale: le sfide del pensiero postmoderno
6. Compiti educativi per il nostro tempo alla luce degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

Avvertenze

Lezioni frontali con riferimento ai materiali suggeriti dall'insegnante. Esame orale.

Bibliografia

AUGELLI A., *In itinere. Per una pedagogia dell'erranza*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce 2013.

BAUMAN Z., *La società dell'incertezza*, il Mulino, Bologna 2012.

BENASAYAG M., SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano 2013.

CAMBI F., *Manuale di storia della pedagogia*, Laterza, Roma-Bari 1997.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, Elledici, Torino 2010.

MARI G., *Educazione come sfida della libertà*, La Scuola, Brescia 2013.

MORIN E., *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina, Milano 2015.

RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'eroticità dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, Elledici, Torino 2013.

ISMD05 LABORATORIO E TIROCINIO A - RELAZIONE EDUCATIVA

(6 ECTS - 12 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

L'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica: la relazione educativa
In relazione con il corso di Psicologia della relazione educativa, il laboratorio si propone di elaborare, produrre e confrontare riflessioni ed esperienze legate alle relazioni che si stabiliscono nell'ambiente scolastico, in modo da stabilire una feconda sinergia tra il quadro teorico delineato in sede accademica e la prassi pedagogico-didattica. In particolare lo studente sarà aiutato a stabilire corretti

rapporti con classi e alunni incontrati nell'attività di tirocinio, a monitorarne l'evoluzione, a verificarne l'efficacia e la correttezza, senza perdere di vista le più ampie relazioni che si delineano nell'ambiente scolastico con il dirigente, con altri insegnanti, con il personale, con i genitori.

Programma

Agli studenti verrà offerta l'occasione di approfondire l'identità ed il ruolo dell'Insegnante di Religione Cattolica (IDR) riflettendo sugli elementi costitutivi della professione docente, sugli sfondi culturali che ne caratterizzano l'esercizio, sviluppando gli aspetti che qualificano la professionalità dell'IDR e le competenze specifiche che gli vengono richieste, in particolare in termini relazionali.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti. I contenuti verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico e il riferimento all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia 2012.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione Cattolica oggi*, 8 maggio 1991.

MANGANOTTI R.- INCAMPO N., *Insegnante di Religione. Guida pratica*, La Scuola, Brescia 2013.

RECALCATI M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014.

ZUCCARI G., *L'insegnamento della Religione Cattolica*, Il Capitello-LDC, Torino 2003.

ISMD07 PSICOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (4 ECTS - 24 ore)
--

<i>(prof. don Donato Pavone)</i>

Obiettivi

L'itinerario proposto mette lo studente nelle condizioni di leggere e interpretare il proprio vissuto di soggetto/oggetto di cura educativa, quindi di assumerlo, purificarlo, ri-significarlo e ri-orientarlo. La materia di studio è il profilo della relazione pedagogica efficace. La teoria della prassi educativa si nutrirà di riferimenti concreti ed esperienziali.

Programma

Il corso è introdotto da considerazioni di carattere generale, riguardanti alcune questioni di interesse attuale, come l'interazione tra individuo e ambiente, la distinzione tra fare e agire, i due movimenti complementari dell'unico processo educativo-formativo della persona e la sua meta finale.

La prima tappa dell'itinerario prevede la presa in esame dei tratti costitutivi di una qualsivoglia relazione educativa di qualità: la consegna, l'alleanza, la testimonianza, la generatività, la reciprocità asimmetrica, la dialettica presenza-assenza e l'autorevolezza. È in questa cornice teorica che, dopo il profilo di un educatore efficace, vengono considerati i tempi, i luoghi e i modi della relazione educativa: dal dialogo alle forme pratiche del vivere comune, dall'attenzione alla persona in situazione alla strutturazione oggettiva di un itinerario, dalla correzione alla verifica. Sono quattro gli ambiti approfonditi: la cura del pensiero, l'educazione degli affetti, la formazione del vissuto spazio-temporale e la promozione della capacità di mediazione personale.

L'ultima parte del percorso propone una breve introduzione al tema dell'esercizio della *leadership* in rapporto al sistema-gruppo. Gli argomenti trattati sono: il profilo del *leader* efficace, la soggettività grupitale, la qualità formativa del gruppo e l'influsso della *leadership* sul processo d'internalizzazione degli individui.

Avvertenze

Pur riservandosi di adottare il metodo che riterrà più confacente al numero degli iscritti al corso e alla composizione della classe, il docente prevede fin d'ora lezioni frontali e un'esemplificativa esercitazione guidata. La struttura di ogni capitolo e la dispensa, corredata di bibliografia, saranno consegnate strada facendo.

Bibliografia

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Paoline, Milano 2010.

COMITATO PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI (a cura), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari 2010.

CORSI M., *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, V&P, Milano 2010.

CREPET P., *Educare oggi*, Enea, Montalcino (SI) 2012.

MUSAIO M. (a cura di), *Dentro la relazione educativa*, LDC, Torino 2012.

PAPA FRANCESCO, *Christus vivit*, Paoline, Milano 2019.

PAVONE D., *C'è sempre un di più da cui si viene e verso cui si tende. La cura come relazione e reciproca competenza*, «Tredimensioni» 3 (2019) - in uscita a settembre.

_____, *Il prete e una singolare forma di leadership. Riflessioni di carattere psicologico*, «La Scuola Cattolica» 3 (2019) - in uscita a settembre.

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. I*, «La Rivista del Clero Italiano» 1 (2017), 19-26.

_____, *La testimonianza educativa. Una riflessione sugli stili formativi. II*, «La Rivista del Clero Italiano» 2 (2017), 140-156.

_____, *La strutturazione della coscienza morale nei giovani in formazione. Approccio psicopedagogico*, in M. Marcato (a cura di), *La coscienza in dialogo. Un approccio interdisciplinare*, Messaggero, Padova 2015, 89-134.

_____, *Sulla formazione degli adulti*, «Tredimensioni» 3 (2012), 270-279

SAVAGNONE G. – BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare*, LDC, Torino 2010.

SAVAGNONE G., *Educare nel tempo della post-modernità*, LDC, Torino 2013.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

	SETT 2019	OTT 2019	NOV 2019	DIC 2019	GEN 2020
D	1			1	
L	2			2 <i>Es. Spir. CD</i>	
M	3	1 Lezioni		3 <i>Es. Spir.</i>	
M	4	2 Lezioni		4 <i>Es. Spir.</i>	1
G	5	3		5 <i>Es. Spir.</i>	2
V	6	4 Lezioni	1 Santi	6 <i>Es. Spir.</i>	3
S	7	5 Lezioni	2 <i>Comm. Def.</i>	7 <i>Es. Amm.TV</i>	4
D	8	6	3	8 Immacolata	5
L	9	7 Lezioni CI	4 Lezioni	9 Lezioni	6 Epifania
M	10	8 Lezioni	5 Lezioni	10 Lezioni	7
M	11	9 Lezioni	6 Lezioni	11 Lezioni	8
G	12	10	7	12	9 <i>Esami</i>
V	13	11 Lezioni	8 Lezioni	13 Lezioni	10 <i>Esami</i>
S	14	12 Lezioni	9 Lezioni	14 Lezioni	11 <i>Esami</i>
D	15	13	10	15	12
L	16 CD	14 Lezioni	11 Lezioni	16 Lezioni	13 <i>Esami</i>
M	17 <i>Esami</i>	15 Lezioni	12 Lezioni	17 Lezioni	14 <i>Esami</i>
M	18 <i>Esami</i>	16 Lezioni	13 Lezioni	18 Lezioni	15 <i>Esami</i>
G	19 <i>Esami</i>	17	14	19	16 S. Tiziano
V	20 <i>Esami</i>	18 Lezioni	15 Lezioni	20 Lezioni	17 <i>Esami</i>
S	21 Lezioni	19 Lezioni	16 Lezioni	21 Lezioni	18 <i>Esami</i>
D	22	20	17	22	19
L	23 Lezioni	21 Lezioni	18 Lezioni	23	20 <i>Esami</i>
M	24 Lezioni	22 Lezioni	19 Lezioni	24	21 <i>Esami</i>
M	25 Lezioni	23 Lezioni	20 Lezioni	25 Natale	22 <i>Esami</i>
G	26	24	21	26	23 <i>Es. Cons. Tesi</i>
V	27 Lezioni	25 Lezioni	22 Lezioni	27	24 <i>Esami</i>
S	28 Lezioni	26 Lezioni	23 Lezioni	28	25 <i>Esami</i>
D	29	27	24 Cristo Re	29	26
L	30 Lezioni	28 Lezioni	25 Lezioni	30	27 <i>Esami</i>
M		29 Lezioni	26 Lezioni	31	28 <i>Esami</i>
M		30 Lezioni	27 Lezioni		29 <i>Esami</i>
G		31	28		30
V			29 Lezioni		31
S			30 Lezioni		

Calendario delle lezioni

	FEB 2020	MAR 2020	APR 2020	MAG 2020	GIU 2020
V				1 Festa	
S	1 Lezioni			2 vacanza	
D	2	1		3	
L	3 Lezioni CD	2 Corso speciale		4 Lezioni	1 <i>Esami</i>
M	4 Lezioni	3 Corso speciale		5 Lez. <i>Cons. Ped. Past.</i>	2 Festa
M	5 Lezioni	4 Lezioni	1 Lezioni	6 Lezioni	3 <i>Esami</i>
G	6	5	2	7	4 <i>Baccalaureato</i>
V	7 Lezioni	6 Lezioni	3 Lezioni	8 Lezioni	5 <i>Esami</i>
S	8 Lezioni	7 Lezioni	4 Lezioni	9 Lez. <i>Rel. Bacc.</i>	6 <i>Esami</i>
D	9	8	5	10	7
L	10 SAV	9 Lezioni CI	6 Lez. <i>Esami</i>	11 Lezioni CI	8 <i>Esami</i>
M	11 SAV	10 Lezioni	7 Lez. <i>Esami</i>	12 Lezioni	9 <i>Esami</i>
M	12 SAV	11 Lezioni	8	13 Lezioni	10 <i>Esami</i>
G	13 SAV	12	9 <i>Giovedì Santo</i>	14	11 <i>Esami</i>
V	14 SAV	13 Lezioni	10 <i>Venerdì Santo</i>	15 Lezioni	12 CD
S	15 SAV	14 Lezioni	11 <i>Sabato Santo</i>	16 Lezioni	13
D	16	15	12 Pasqua	17	14
L	17 Lezioni	16 Lezioni	13	18 Lezioni	15
M	18 Lezioni	17 Lezioni	14	19	16
M	19 Lezioni	18 Lezioni	15	20 <i>Esami</i>	17
G	20	19	16	21 <i>Esami</i>	18
V	21 Lezioni	20 Lezioni	17	22 <i>Esami</i>	19
S	22 Lezioni	21 Lezione	18	23 <i>Esami</i>	20
D	23	22	19	24	21
L	24 Lezioni	23 Lezioni <i>Es. VI</i>	20 Lezioni	25 <i>Esami</i>	22
M	25 Lezioni	24 Lezioni <i>Es. VI</i>	21 Lez. <i>Cons. el. sem.</i>	26 <i>Esami</i>	23
M	26 Le Ceneri	25 Lezioni <i>Es. VI</i>	22 Lezioni	27 <i>Esami</i>	24
G	27	26 <i>Esami VI</i>	23	28 <i>Esami</i>	25
V	28 Lezioni	27 Lezioni	24 Lezioni	29 <i>Esami</i>	26
S	29 Lezioni	28 Lezioni	25 Festa	30 <i>Esami</i>	27
D		29	26	31	28
L		30 Lezioni CD	27 S. Liberale		29
M		31 Lezioni	28 Lezioni		30
M			29 Lezioni		
G			30		

ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, Martedì e Venerdì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.35-11.20; 11.25-12.10

Mercoledì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.25-11.10; 11.25-12.10; 12.15-13.00

Sabato: 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.20-11.05; 11.10-11.55

LEGENDA

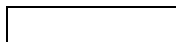
Corsi distinti

Corsi comuni biennio o triennio

Corsi con la presenza degli studenti dello Studio Teologico "Celso Costantini" di Concordia-Pordenone

***Corsi in comune con ISSR**

SEDE



a TREVISO: Lunedì, Martedì e Sabato



a VITTORIO VENETO: Mercoledì e Venerdì

I QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. TV						
1	Lecture Fil.	Pentateuco	Pentateuco	Sapienziali	Sapienziali	Storia della Chiesa II
2	Lecture Fil.					
3	Arte sacra					
4	Arte sacra					
MAR TV						
1	St. Civ. Occ.	Storia Filos. II	Storia Filos. II	Teologia delle religioni	Teologia delle religioni	Seminario
2	St. Civ. Occ.	Storia Filos. II	Storia Filos. II			
3	El. catechesi	Metodologia	Seminario			
4	El. catechesi	Metodologia	Seminario			
MER V.V.						
1	Storia Filos.	Teol. fond. II	Teol. fond. II	Mistero di Dio	Mistero di Dio	Letteratura giovannea
2	Storia Filos.	Teol. fond. II	Teol. fond. II			
3	Greco bibl. I	Greco bibl. I	Metafisica			
4	Greco bibl. I	Greco bibl. I	Metafisica			
5	Educ. vocale	Educ. vocale	Educ. vocale			
VEN. V.V.						
1	-	Introduzione alla Bibbia I	Introduzione alla Bibbia I	Morale fondamentale	Morale fondamentale	Morale fondamentale
2	-					
3	-					
4	-					
SAB. TV						
1	Latino	Antropologia filosofica*	Antropologia filosofica*	Storia della Chiesa II	Cristologia	Cristologia
2	Latino					
3	Storia Filos.					
4	-					

II QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. TV						
1	-	Pentateuco		Cristologia		
2	-	Pentateuco		Cristologia		
3	Arte sacra	Psicologia della religione		Cristologia		
4	Arte sacra	Psicologia della religione		Storia della Chiesa II		
MAR TV						
1	St. Civ. Occ.	Logica		Grandi relig.	a sett.	Grandi relig.
2	St. Civ. Occ.	Logica		Grandi relig.	alt.	Grandi relig.
3	Lecture Fil.	Ebraico		Morale fond.		-
4	Lecture Fil.	Ebraico		Morale fond.		-
MER V.V.						
1	Storia Filos.	Patrologia II	Patrologia II	<i>Mistero di Dio</i>		
2	Storia Filos.	<i>Teol. fond. II</i>	<i>Teol. fond. II</i>	<i>Mistero di Dio</i>		
3	Storia Filos.	<i>Teol. fond. II</i>	<i>Teol. fond. II</i>	<i>Mistero di Dio</i>		
4	<i>Greco bibl. I</i>	<i>Greco biblico I</i>	-	<i>Letteratura giovannea</i>		
5	<i>Greco bibl. I</i>	<i>Greco biblico I</i>	-	<i>Letteratura giovannea</i>		
VEN. V.V.						
1	-	Patrologia II		Morale fondamentale		
2	-	Patrologia II		Morale fondamentale		
3	-	Storia della Filosofia II		Morale fondamentale		
4	-	Storia della Filosofia II		Mariologia		
SAB. TV						
1	El. catechesi	Psicologia*		Storia della Chiesa II		
2	El. catechesi	Psicologia*		Storia della Chiesa II		
3	Latino	Psicologia*		-		
4	Latino	Storia della Filosofia II		-		

ORARIO DEL VI ANNO

Settembre 2019	Lunedì 23	Martedì 24	Mercoledì 25
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	St. della Chiesa locale (TV)	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	St. della Chiesa locale (TV)	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2019	Lunedì 30	Martedì 1	Mercoledì 2
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica		Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica		Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2019	Lunedì 7	Martedì 8	Mercoledì 9
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica		Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica		Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2018	Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica		Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica		Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	

Orario delle lezioni VI anno

Ottobre 2019	Lunedì 21	Martedì 22	Mercoledì 23
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica		Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica		Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2019	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica		Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica		Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Novembre 2019	Lunedì 4	Martedì 5	Mercoledì 6
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2019	Lunedì 11	Martedì 12	Mercoledì 13
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2019	Lunedì 18	Martedì 19	Mercoledì 20
8.45-9.30	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
9.35-10.20	Pastorale liturgica	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2019	Lunedì 25	Martedì 26	Mercoledì 27
8.45-9.30	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
9.35-10.20	Ped. past. - Giuffrida	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Arte e tutela dei beni**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Arte e tutela dei beni**

Dicembre 2019	Lunedì 2	Martedì 3	Mercoledì 4
8.45-9.30	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
9.35-10.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
10.35-11.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
11.25-12.10	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
Dicembre 2019	Lunedì 9	Martedì 10	Mercoledì 11
8.45-9.30	Soc. della religione	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
9.35-10.20	Soc. della religione	St. della Chiesa locale (TV)	Diritto canonico**
10.35-11.20	Ped. past. - Giuffrida	Catechetica	Arte e tutela dei beni**
11.25-12.10	Ped. past. - Giuffrida	Catechetica	Arte e tutela dei beni**
Dicembre 2019	Lunedì 16	Martedì 17	Mercoledì 18
8.45-9.30	Soc. della religione	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Soc. della religione	St. della Chiesa locale (TV)	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Ped. past. - Giuffrida	Catechetica	Arte e tutela dei beni
11.25-12.10	Ped. past. - Giuffrida	Catechetica	Arte e tutela dei beni
Gennaio 2020	Lunedì 13	Martedì 14	Mercoledì 15
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela dei beni
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela dei beni
Gennaio 2020	Lunedì 20	Martedì 21	Mercoledì 22
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela dei beni
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela dei beni
Gennaio 2020	Lunedì 27	Martedì 28	Mercoledì 29
8.45-9.30	Ecumenismo	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ecumenismo	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida

Orario delle lezioni VI anno

Febbraio 2020	Lunedì 3	Martedì 4	Mercoledì 5
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
Febbraio 2020	Lunedì 10	Martedì 11	Mercoledì 12
8.45-9.30	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>
9.35-10.20	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>
10.35-11.20	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>
11.25-12.10	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>	<i>Sett. Anim. Vocaz.</i>
Febbraio 2020	Lunedì 17	Martedì 18	Mercoledì 19
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ecumenismo
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ecumenismo
Febbraio 2019	Lunedì 24	Martedì 25	Mercoledì 26
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ecumenismo
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ecumenismo
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	-
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	-
Marzo 2020	Lunedì 2	Martedì 3	Mercoledì 4
8.45-9.30	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Ecumenismo
9.35-10.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Ecumenismo
10.35-11.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Ped. past. - Giuffrida
Marzo 2019	Lunedì 9	Martedì 10	Mercoledì 11
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	-
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	-
10.35-11.20	Soc. della religione	Ped. past. - Giuffrida	-
11.25-12.10	Soc. della religione	Ped. past. - Giuffrida	-

* Il corso si svolge a Vittorio Veneto.

** Il corso si svolge a Pordenone, in collaborazione con lo Studio Teologico "Celso Costantini".

INDICE

Decreto di Affiliazione	3
Decreto di Approvazione dello Statuto	5
Notizia storica	6
Statuto	7
Regolamento	19
Autorità Accademiche	29
Sede	30
Biblioteche	31
Elenco docenti	32
Studenti ordinari	35
Piano generale dei corsi	37
Corsi per l'Anno Accademico 2019/2020	40
Programmi dei corsi	44
Calendario delle lezioni	120

Orario delle lezioni 122

Orario del VI anno 125